INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. IL NOSTRO ORIZZONTE OPERATIVO
1.3. LA SCUOLA
1.4. IL NOSTRO POTENZIALE
1.5. LE RISORSE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dell'Istituto Tecnico Tecnologico di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Arzignano (VI), è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dall'Art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il PTOF è la carta di identità della Scuola, in quanto ne definisce l'indirizzo, le finalità educative e formative, l'organizzazione interna e il curricolo. È redatto nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dallo Stato parallelamente al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di miglioramento triennale (PDM).

Il PTOF viene predisposto ogni triennio ed è sottoposto a revisione annuale dagli Organi collegiali competenti.

Nell'elaborazione del Piano si è tenuto conto sia degli obiettivi educativi generali e peculiari dei diversi indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, sia delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Per poterlo predisporre la Dirigente, prof.ssa Lucia Grieco, ha ascoltato i pareri e le proposte formulate da tutta la comunità scolastica, e ha analizzato le esigenze e le richieste delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio. Il Piano è stato poi elaborato dal Collegio dei Docenti, nelle articolazioni delle commissioni di lavoro, sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dalla Dirigente scolastica con proprio Atto di indirizzo Prot. n.5380 del 01/09/2021.

Dopo l'approvazione, il PTOF sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e per ricevere la definitiva autorizzazione. Verrà poi pubblicato nel portale unico

dei dati della scuola (Scuola in Chiaro) e sul sito web dell'Istituto.

Il presente Piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio Docenti nella seduta del 15 dicembre 2021 ed è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021.

IL NOSTRO ORIZZONTE OPERATIVO

L'Istituto Tecnico Tecnologico Industriale (ITTE) G. Galilei si trova nella Valle del Chiampo, situata nella zona Ovest della Provincia di Vicenza, un'area ampiamente industrializzata. Essa offre possibilità di impiego soprattutto nel settore conciario. A tutt'oggi, infatti, i diplomati del settore tecnologico nel corso di Chimica e Tecnologia del Cuoio, che non sentono l'esigenza di continuare gli studi, vengono rapidamente inseriti nella realtà produttiva della zona. Nelle altre articolazioni del settore tecnologico (Biotecnologie sanitarie, Biotecnologie ambientali, Costruzioni Ambiente e Territorio) e del settore economico (Amministrazione, Finanza e Marketing), mediamente il 20% degli studenti prosegue gli studi nei percorsi universitari e nei corsi di formazione post/diploma. A partire dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto ha allargato la propria offerta formativa introducendo anche l'indirizzo Turismo. Si è voluto così soddisfare la richiesta sempre più elevata di figure professionali specializzate che abbiano un'ampia conoscenza di lingue straniere, anche extracomunitarie, da inserire nel comparto industriale locale.

Il forte sviluppo economico del territorio, tra l'altro, ha aumentato la presenza di gruppi etnici diversificati, attirati dalla possibilità di lavorare. Ciò ha accresciuto nell'Istituto la domanda di iscrizione di alunni di origine straniera. Si tratta per lo più di ragazzi indiani, est europei e africani, e di qualche asiatico. Va precisato che la diversità culturale è vista nella nostra scuola come una ricchezza. Il livello di integrazione tra gli studenti è perciò molto buono. I bisogni socio-culturali di questi alunni sono diversificati e richiedono attenzione e impegno da parte

di tutti i docenti. Questa visione multietcnica e multiculturale nasce da un confronto continuo con la comunità di cui l'Istituto fa parte e della quale è piena espressione. Il rapporto fra scuola e collettività richiede, infatti, un travaso costante di risorse di cui devono potersi avvalere entrambi i soggetti. La scuola deve tenere conto delle metamorfosi sociali, culturali ed economiche in atto e lo fa agendo come luogo di sperimentazione e di ricerca, indispensabile per la crescita e lo sviluppo di tutta la collettività, nonché prendendosi cura di riversare verso l'ambiente esterno quanto produce e rielabora.

Siamo convinti che il sistema educativo debba formare cittadini in grado di vivere pienamente la propria esistenza, avendo la capacità di inserirsi in tutte quelle strutture e meccanismi che favoriscono la completa espressione della loro personalità. Nella nostra società composita bisogna anche saper comprendere l'intreccio tra "conservazione" e "innovazione". Il non tenere conto della storia del nostro Istituto e delle esperienze passate, infatti, presenta il rischio di svuotare in parte la ricchezza del contesto presente e di privarlo di importanti strumenti di conoscenza e valutazione. In quest'ambito, di fronte al rischio di perdere la propria identità, confusa fra i numerosi messaggi ricevuti da diversi mezzi e linguaggi, la nostra Scuola deve riproporre con decisione l'ancoraggio ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e pacifica fra popoli e culture diverse, della democrazia e della centralità dell'uomo come valore universale. La Scuola deve infine perseguire l'obiettivo della formazione di una coscienza ecologica informata al principio del rispetto dell'ambiente e deve quindi contribuire, sul piano della conoscenza scientifica e della sperimentazione di nuove tecnologie ed esperienze, alla realizzazione di uno sviluppo industriale compatibile con l'ecosistema.

LA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Tecnico Tecnologico Industriale (ITTE) "G. Galilei" di Arzignano, fondato

negli anni Sessanta, è oggi costituito da un unico plesso, situato in viale Vicenza n. 49 in una zona strategica per le vie di comunicazioni, ben servita dai servizi di autotrasporto comunali e provinciali. Alcune aule si trovano dislocate in vani della Villa Brusarosco di via IV Martiri ad Arzignano, in prossimità del Centro storico. Tale scelta obbligata nasce dall'impossibilità di soddisfare con gli spazi disponibili del Plesso principale la crescita continua dei nuovi iscritti. Si tratta di una misura compensativa non definitiva che impegna ogni anno la Dirigenza nelle proprie scelte logistiche ed organizzative.

Gli alunni frequentanti attualmente l'Istituto sono circa 900 e sono di età compresa tra i 14 e i 19 anni. La maggior parte di loro proviene dalla Valle del Chiampo, dai comuni di Arzignano, Chiampo, San Pietro Mussolino e Crespadoro. Una parte rilevante arriva dalla Valle dell'Agno (Trissino, Castelgomberto, Brogliano e Cornedo) e dall'area pedemontana di Montecchio Maggiore, Zermeghedo, Montebello e Montorso Vic.no. Qualcuno risiede nel Basso Vicentino, nelle zone di Brendola e Lonigo.

La scuola dall'anno scolastico 2019-2020 è diretta dalla prof.ssa Lucia Grieco, coadiuvata dalle Collaboratrici prof.sse Delia Antonello e Ornella Ferreri, che svolgono le funzioni del Dirigente scolastico in sua assenza, e curano i rapporti con le componenti della comunità scolastica.

Gli insegnanti in organico con cattedra completa attualmente sono circa 100.

Gli impiegati in Segreteria in organico sono sette (Assistenti amministrativi), gli addetti alle pulizie, all'assistenza e alla sorveglianza degli studenti sono undici (Collaboratori scolastici).

Il coordinamento del personale non docente è affidato alla Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), dott.ssa Bertilla Santagiuliana.

BREVE STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto "G. Galilei" è nato negli anni '60, in risposta a un clamoroso sviluppo dell'industria conciaria nella zona. Le aziende locali sentivano il bisogno di personale qualificato da inserire nella gestione, ancora artigianale, delle loro attività. Da allora le sorti dell'Istituto sono state strettamente legate all'andamento dell'attività conciaria che è cresciuta costantemente, nella ricerca di una sempre migliore qualità nella formazione tecnica e industriale degli studenti.

Nel corso degli anni per rispondere alle nuove esigenze produttive, gestionali e di

salvaguardia del territorio, all'indirizzo di perito conciario tradizionale sono stati affiancati nuovi percorsi di studio, di cui uno di recente costituzione.
Nel 1995 è stato introdotto il Liceo Biologico (Progetto Brocca) che forniva un diploma di maturità scientifica, ed era in grado di formare tecnici con competenze biologico-chimiche e microbiologiche. In seguito tale indirizzo biologico è stato suddiviso in due diversi percorsi, Chimica e Biotecnologie Ambientali e Chimica e Biotecnologie Sanitarie, per preparare tecnici di laboratorio, le cui competenze si estendevano dal campo delle analisi cliniche e microbiologiche a quelle ambientali e del settore delle biotecnologie. Questi due corsi continuano anche oggi a soddisfare le esigenze della nostra società, sempre più attenta ai problemi ambientali e alle necessità dei settori alimentari, farmaceutici e di tutti quei campi in cui è richiesta la conoscenza e l'applicazione delle biotecnologie. Figure professionali di questo tipo attualmente trovano inserimento nelle realtà locali, ma possono anche rispondere ad una domanda di inserimento in ambito nazionale. Il riconoscimento del ruolo dell'Istituto, come polo culturale nel territorio, si evidenzia anche dalla stipula di numerose convenzioni con Aziende Private ed Enti Pubblici.
Dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto ha offerto anche l'opportunità di specializzazione in Perito per l'Edilizia (con la riforma Costruzioni, Ambiente e Territorio - diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio) e a partire dall'anno scolastico 2018/19 è stato attivato un nuovo indirizzo del settore economico: il Turismo. Si tratta del primo corso di questo tipo in Italia. Esso, con l'utilizzo della quota dell'autonomia, offre l'opportunità di studiare la lingua cinese a partire dalla classe prima. Con questo arricchimento dell'offerta formativa, il nostro Istituto è in grado di preparare un'altra figura professionale che risponde efficacemente a esigenze di lavoro espresse dal comparto industriale del territorio aperto al mercato mondiale.

L'ampia offerta formativa configura il "G. Galilei" come Istituto polivalente in grado di preparare tecnici altamente qualificati pronti ad affrontare le esigenze lavorative del contesto territoriale della scuola stessa.

IL NOSTRO POTENZIALE

Il nostro potenziale è costituito dai percorsi di studio connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Si riportano i percorsi di studio attualmente attivi nel nostro Istituto, suddivisi in settori, indirizzi e articolazioni secondo le disposizioni ministeriali:

SETTORE	INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
TECNOLOGICO Biennio comune e articolazioni nel triennio	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	TECNOLOGIE DEL CUOIO
		BIOTECNOLOGIEAMBIENTALI
		BIOTECNOLOGIE SANITARIE
	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRIRORIO	
ECONOMICO quinquennio	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)	
	TURISMO	

Numero classi e studenti A.S. 2021/-2022

CLASSI	INDIRIZZI /ARTICOLAZIONI	NUMERO DI CLASSI
1^ A - B - C - D -	Settore tecnologico – Indirizzo comune	4
1^ E - F – G	Settore economico – Indirizzo AFM	3
1^ T	Settore economico – Indirizzo Turismo	1
2^ A - B - C – D	Settore tecnologico – Indirizzo comune	4
2^ E - F – G	Settore economico – Indirizzo AFM	3
2^T1 – 2^t2	Settore economico – Indirizzo Turismo	2
3^A - 4^A1 - 4^A2 -5^A1- 5^A2	Articolazione Biotecnologie del Cuoio	5
3^C -4^C -5^C	Articolazione Biotecnologie ambientali- Costruzione Ambiente e Territorio	3 (tutte articolate)
3^D1 - 3^D2 - 4^D1 - 4^D2 - 5^D1 - 5^D2	Articolazione Biotecnologie sanitarie	6
3^E - 4^E - 5^E	Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing – AFM	3
3^F - 4^F - 5^F	Indirizzo Amministrazione Finanza	3

	Marketing – AFM	
-4^G – 5^G	Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing – AFM	2
3^T - 4^T	Indirizzo Turismo	2
TOTALE		41
TOTALE SETTORE ECONOMICO		**11**
TOTALE SETTORE TECNOLOGICO		**30**
TOTALE ALUNNI		**870**

LA FORMAZIONE POST DIPLOMA: L'ITS (Istituto Tecnico Superiore)

A partire dall'anno 2016/2017 è stato istituito l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) Green Leather Technology, un corso post-diploma altamente specializzato nel settore delle tecnologie conciarie le cui attività si svolgono nei locali della scuola. Il corso è finalizzato a formare la figura del Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi sostenibili nelle concerie e nelle aziende di prodotti chimici per la concia. L'Istituto è partner della Fondazione.

Il superamento della prova finale permette di conseguire un diploma Ministeriale di Tecnico Specializzato di 5° livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che è il livello intermedio tra scuola superiore e Università.

Oltre alle conoscenze dei materiali e dei processi produttivi nella tecnologia della pelle, il nuovo tecnico sa innovare tali processi attraverso la continua sperimentazione ecosostenibile, valutando inoltre anche gli aspetti manageriali e commerciali del prodotto in pelle finito, destinato alla calzatura, alla moda, all'arredamento e all'automotive.

L'attività formativa si svolge in 2000 ore, distribuite in due anni di frequenza, di cui 1200 sono occupate da stage aziendali. Almeno la metà delle ore di lezione sono tenute da esperti

provenienti direttamente dal mondo del lavoro.

Il mercato e le aziende di settore ci hanno dimostrato che questi corsi corrispondono effettivamente alle esigenze occupazionali del momento e riescono a fornire, a chi li ha frequentati, una vera e approfondita preparazione tecnica. Con questi corsi è più facile trovare lavoro ad un buon livello, anche perché un'alta percentuale di ore del corso (800) si svolgono in tirocini presso le aziende che hanno mostrato il loro interesse e la loro disponibilità ad assumere poi i diplomati.

Tutti i diplomati dell'ITTE G. Galilei e chi svolge già un'attività lavorativa vi possono partecipare. Per avere ulteriori approfondimenti si rimanda al link https://www.itscosmo.it/corso-cuoio-arzignano/

LE RISORSE

LE RISORSE MATERIALI

L'Istituto G. Galilei è situato in due sedi ad Arzignano.

La sede principale è in Viale Vicenza , 49. In essa si trovano:

- La Dirigenza
- Gli Uffici Amministrativi e del Personale
- La palestra
- I laboratori di tutti i corsi
- La conceria

- L'aula magna
- La biblioteca
- Le aule di tutti gli indirizzi

È presente una sede secondaria di supporto in via IV Novembre, 41.

In essa si trovano quattro aule. Il parco che circonda la villa è pubblico.

Le aule

L'istituto è attualmente dotato di 32 aule fisiche, delle quali 4 in container, tutte con copertura WIFI, personal computer e lavagna LIM (lavagna Interattiva Multimediale). Due aule sono riservate ad attività didattiche specifiche per gli alunni BES.

Ogni docente ha anche la possibilità di creare proprie aule virtuali nella piattaforma *google classroom* attraverso le quali effettuare le lezioni a distanza, i consigli di classe, le riunioni con i genitori e con i colleghi se previsto dalla normativa relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria.

I laboratori

Il Galilei è dotato di undici laboratori attrezzati per ogni indirizzo di studi. All'occorrenza alcuni laboratori possono essere utilizzati anche come aule:

- Lab. di Microbiologia
- Lab. di Informatica
- Lab. di Edilizia
- Lab. di Disegno
- Lab. di Chimica analitica strumentale e Tecnologia conciaria
- Lab. di Fisica

- Lab. di Chimica organica/qualitativa
- Lab. di Anatomia/Chimica biennio
- Lab. polifunzionale di Scienze
- Aula 3.0 (quest'ultimo ampio laboratorio è dotato di arredi innovativi con postazioni trapezoidali mobili, munite di presa elettrica per il computer. Il particolare arredo consente ai docenti di adottare una didattica innovativa che pone al centro l'alunno e il cooperative learning. All'occorrenza l'aula può essere utilizzata come laboratorio economico e di lingue.
- La Conceria sperimentale con due reparti (umido e rifinizione) e un'aula di appoggio per la didattica tradizionale

L'Aula Magna

L'Aula Magna della Scuola è un ampio spazio in cui si svolgono gli incontri con gli esperti, le conferenze, le riunioni collegiali dei docenti, le elezioni degli organi collegiali, i cineforum e molte altre attività. La sua capienza è di 120 posti. È dotata di un video proiettore di ultima generazione e di tende totalmente oscuranti per la visione dei film. All'occorrenza può essere utilizzata anche come aula per le classi sovraffollate o per progetti interclasse.

Le postazioni studio

L'istituto offre in ogni piano postazioni studio attrezzate con presa elettrica per il caricamento dei computer. Alcune postazioni hanno anche pannelli insonorizzati. Si tratta di spazi polifunzionali dove i docenti possono effettuare la DAD e dove i ragazzi possono riunirsi per lavorare e studiare in piccoli gruppi. All'occorrenza le postazioni vengono anche utilizzate per effettuare in presenza i colloqui individuali con i Genitori.

La Biblioteca

La Scuola è dotata di una biblioteca diffusa a disposizione degli studenti, degli insegnanti e del personale della scuola. Ad oggi il patrimonio librario cartaceo è 4200 volumi (enciclopedie storiche letterarie, filosofiche, scientifiche, testi ad uso didattico e professionale, dizionari, testi di narrativa per ragazzi e per adulti, dai classici ai contemporanei, infine volumi di saggistica e riviste). La biblioteca della Scuola si caratterizza in particolare per la significativa presenza di materiale documentario e scientifico specializzato, relativo al settore conciario e delle materie plastiche, che costituisce un patrimonio unico in Italia e una fonte preziosa di documentazione anche per soggetti esterni alla Scuola: aziende del settore, laureandi, ricercatori, ecc.

La Scuola aderisce alla “Rete Bibliotecaria Scuola Vicentine” (RBSV) che consente di ampliare l’offerta all’utenza potendo accedere per i prestiti via Internet ad un catalogo unico che unisce il materiale di tutte le biblioteche iscritte. Il prestito ha la durata di un mese, prorogabile in alcuni casi a due. Il servizio della biblioteca fornisce materiale sia per il lavoro in classe che per la lettura individuale ed è sempre attento a collaborare con i progetti e le iniziative nazionali e locali che educhino i giovani alla lettura.

Il catalogo dei libri del Galilei é consultabile nel sito della rete: www.rbsvicenza.org alla pagina *Accesso ai cataloghi*.

L’Indirizzo mail della Biblioteca Galilei: bibliogalilei@katamail.com

Gli spazi esterni

Nella scuola sono presenti spazi esterni utilizzati come aree ricreative e parcheggi per il personale docente e ATA.

Adiacente alla palestra vi è una piattaforma polifunzionale con pavimentazione allestita per il gioco del calcio a cinque, il basket e la pallavolo.

Le aree verdi vengono utilizzate per lo svolgimento dell’attività sportiva della campestre. È previsto nell’a.s. 2021/2022 il posizionamento di panchine e sedute, e la realizzazione di un orto didattico.

In collaborazione con l’ARPAV verrà installata una centralina per il rilevamento della qualità dell’aria.

I SERVIZI

Account istituzionale – App GSuite

Ogni alunno, insegnante e personale ATA usufruisce di un account sul dominio

@galileiarzignano.it che consente di accedere alle app di Google, quindi anche alla casella di posta elettronica (nome.cognome@galileiarzignano.it) utilizzata per le comunicazioni istituzionali.

Il kit per il rappresentante di classe

Ai Rappresentanti di classe degli alunni eletti viene assegnata una cartella contenente un quaderno con i verbali delle assemblee, due cartelline vuote per la raccolta della documentazione di classe, un block notes, una tessera per le fotocopie da utilizzare per la classe durante l'anno, un vademecum con i compiti del rappresentante di classe.

Il kit va restituito in segreteria entro la fine delle attività didattiche a giugno.

La ristorazione

La Scuola è dotata di più postazioni per la ristorazione, tre in viale Vicenza e uno in Villa Brusarosco. La vendita di cibo e di bevande avviene mediante distributori automatici la cui erogazione viene programmata in orari prestabiliti. I docenti e il personale ATA hanno accesso ad un ulteriore distributore di bevande calde.

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha donato ad ogni nuovo iscritto una borraccia per disincentivare il consumo di bottigliette di plastica. Nell'Istituto è attivo infatti un distributore gratuito di acqua filtrata.

Il mercatino dei libri di testo usati

La scuola, in collaborazione con il Comitato dei Genitori, intende organizzare un mercatino dei libri usati per dare modo a chi lo volesse di acquistare libri di testo ancora in uso. Il servizio verrà attivato a partire dall'anno scolastico 2022-2023.

L'Istituto G. Galilei è situato in due sedi ad Arzignano.

La sede principale è in Viale Vicenza , 49. In essa si trovano:

- La Dirigenza
- Gli Uffici Amministrativi e del Personale
- La palestra
- I laboratori di tutti i corsi
- La conceria
- L'aula magna
- La biblioteca
- Le aule di tutti gli indirizzi

È presente una sede secondaria di supporto in via IV Novembre, 41.

In essa si trovano quattro aule. Il parco che circonda la villa è pubblico.

Le aule

L'istituto è attualmente dotato di 32 aule fisiche, delle quali 4 in container, tutte con copertura WIFI, personal computer e lavagna LIM (lavagna Interattiva Multimediale). Due aule sono riservate ad attività didattiche specifiche per gli alunni BES.

Ogni docente ha anche la possibilità di creare proprie aule virtuali nella piattaforma *google classroom* attraverso le quali effettuare le lezioni a distanza, i consigli di classe, le riunioni con i genitori e con i colleghi se previsto dalla normativa relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria.

I laboratori

Il Galilei è dotato di undici laboratori attrezzati per ogni indirizzo di studi. All'occorrenza alcuni laboratori possono essere utilizzati anche come aule:

- Lab. di Microbiologia
- Lab. di Informatica
- Lab. di Edilizia
- Lab. di Disegno
- Lab. di Chimica analitica strumentale e Tecnologia conciaria
- Lab. di Fisica
- Lab. di Chimica organica/qualitativa
- Lab. di Anatomia/Chimica biennio
- Lab. polifunzionale di Scienze
- Aula 3.0 (quest'ultimo ampio laboratorio è dotato di arredi innovativi con postazioni trapezoidali mobili, munite di presa elettrica per il computer. Il particolare arredo consente ai docenti di adottare una didattica innovativa che pone al centro l'alunno e il cooperative learning. All'occorrenza l'aula può essere utilizzata come laboratorio economico e di lingue.
- La Conceria sperimentale con due reparti (umido e rifinizione) e un'aula di appoggio per la didattica tradizionale

L'Aula Magna

L'Aula Magna della Scuola è un ampio spazio in cui si svolgono gli incontri con gli esperti, le conferenze, le riunioni collegiali dei docenti, le elezioni degli organi collegiali, i cineforum e molte altre attività. La sua capienza è di 120 posti. È dotata di un video proiettore di ultima generazione e di tende totalmente oscuranti per la visione dei film. All'occorrenza può essere utilizzata anche come aula per le classi sovraffollate o per progetti interclasse.

Le postazioni studio

L'istituto offre in ogni piano postazioni studio attrezzate con presa elettrica per il caricamento dei computer. Alcune postazioni hanno anche pannelli insonorizzati. Si tratta di spazi polifunzionali dove i docenti possono effettuare la DAD e dove i ragazzi possono riunirsi per lavorare e studiare in piccoli gruppi. All'occorrenza le postazioni vengono anche utilizzate per effettuare in presenza i colloqui individuali con i Genitori.

La Biblioteca

La Scuola è dotata di una biblioteca diffusa a disposizione degli studenti, degli insegnanti e

del personale della scuola. Ad oggi il patrimonio librario cartaceo è 4200 volumi (enciclopedie storiche letterarie, filosofiche, scientifiche, testi ad uso didattico e professionale, dizionari, testi di narrativa per ragazzi e per adulti, dai classici ai contemporanei, infine volumi di saggistica e riviste). La biblioteca della Scuola si caratterizza in particolare per la significativa presenza di materiale documentario e scientifico specializzato, relativo al settore conciario e delle materie plastiche, che costituisce un patrimonio unico in Italia e una fonte preziosa di documentazione anche per soggetti esterni alla Scuola: aziende del settore, laureandi, ricercatori, ecc.

La Scuola aderisce alla "Rete Bibliotecaria Scuola Vicentine" (RBSV) che consente di ampliare l'offerta all'utenza potendo accedere per i prestiti via Internet ad un catalogo unico che unisce il materiale di tutte le biblioteche iscritte. Il prestito ha la durata di un mese, prorogabile in alcuni casi a due. Il servizio della biblioteca fornisce materiale sia per il lavoro in classe che per la lettura individuale ed è sempre attento a collaborare con i progetti e le iniziative nazionali e locali che educhino i giovani alla lettura.

Il catalogo dei libri del Galilei é consultabile nel sito della rete: www.rbsvicenza.org alla pagina *Accesso ai cataloghi*.

L'Indirizzo mail della Biblioteca Galilei: bibliogalilei@katamail.com

Gli spazi esterni

Nella scuola sono presenti spazi esterni utilizzati come aree ricreative e parcheggi per il personale docente e ATA.

Adiacente alla palestra vi è una piattaforma polifunzionale con pavimentazione allestita per il gioco del calcio a cinque, il basket e la pallavolo.

Le aree verdi vengono utilizzate per lo svolgimento dell'attività sportiva della campestre. È previsto nell'a.s. 2021/2022 il posizionamento di panchine e sedute, e la realizzazione di un orto didattico.

In collaborazione con l'ARPAV verrà installata una centralina per il rilevamento della qualità dell'aria.

I SERVIZI

Account istituzionale – App GSuite

Ogni alunno, insegnante e personale ATA usufruisce di un account sul dominio @galileiarzignano.it che consente di accedere alle app di Google, quindi anche alla casella di posta elettronica (nome.cognome@galileiarzignano.it) utilizzata per le comunicazioni istituzionali.

Il kit per il rappresentante di classe

Ai Rappresentanti di classe degli alunni eletti viene assegnata una cartella contenente un quaderno con i verbali delle assemblee, due cartelline vuote per la raccolta della documentazione di classe, un block notes, una tessera per le fotocopie da utilizzare per la classe durante l'anno, un vademecum con i compiti del rappresentante di classe.

Il kit va restituito in segreteria entro la fine delle attività didattiche a giugno.

La ristorazione

La Scuola è dotata di più postazioni per la ristorazione, tre in viale Vicenza e uno in Villa Brusarosco. La vendita di cibo e di bevande avviene mediante distributori automatici la cui erogazione viene programmata in orari prestabiliti. I docenti e il personale ATA hanno accesso ad un ulteriore distributore di bevande calde.

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha donato ad ogni nuovo iscritto una borraccia per disincentivare il consumo di bottigliette di plastica. Nell'Istituto è attivo infatti un distributore gratuito di acqua filtrata.

Il mercatino dei libri di testo usati

La scuola, in collaborazione con il Comitato dei Genitori, intende organizzare un mercatino dei libri usati per dare modo a chi lo volesse di acquistare libri di testo ancora in uso. Il servizio verrà attivato a partire dall'anno scolastico 2022-2023.

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO SCOLASTICO
2.3. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO
2.4. AREA DEL PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)
2.5. AREA DELL'ORIENTAMENTO
2.6. AREA DEL SUPPORTO ALLO STUDIO
2.7. AREA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTERCULTURA
2.8. AREA DELLA VALUTAZIONE
2.9. Il Curriculum dello studente

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PREMESSA

Dopo l'analisi dei risultati delle prove standardizzate e delle prove comuni effettuate nel corso dell'a.s. 2020/2021

Dopo l'analisi degli esiti degli scrutini e dell'andamento generale delle classi

il Collegio dei docenti ha accolto la proposta del NIV di individuare delle aree di intervento e delle azioni, di seguito descritte, finalizzate al miglioramento degli esiti.

Tali azioni sono parte integrante dell' ampliamento dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito dell'Offerta formativa la Scuola promuove una serie di attività e di progetti che concorrono ad arricchire il bagaglio culturale degli studenti, formando la loro personalità in modo organico e completo. Tali attività, in modo particolare, valorizzano talenti e abilità che nella pratica scolastica non sempre sono messi in luce, sviluppando competenze che avranno ricadute dirette nel mondo del lavoro e che sono comunque coerenti con le finalità educative della Scuola. Si tratta di attività che possono svolgersi sia in orario scolastico che in orario extra scolastico e che hanno una durata impegnativa. Per questo i risultati ottenuti vengono valutati e inseriti nel curricolo personale di ogni studente. Alcune attività concorrono all'assegnazione del Credito Scolastico o rientrano nel PCTO.

I PROGETTI PON

Alcuni progetti indicati fanno parte del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Esso è finanziato dai Fondi Strutturali Europei e contiene le priorità strategiche del settore istruzione che puntano a creare un sistema di formazione di elevata

qualità, efficace ed equo.

Il nostro Istituto è beneficiario di molti finanziamenti europei FSE che hanno consentito e consentono tuttora di realizzare percorsi formativi innovativi rivolti agli studenti e finalizzati al potenziamento delle competenze relazionali e delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi).

La partecipazione ai bandi PON FESR ha consentito al nostro Istituto di rinnovare i laboratori dotandoli di strumenti all'avanguardia, di aumentare il numero di device e monitor interattivi presenti nelle aule, di acquistare laboratori informatici mobili e di potenziare la rete.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO SCOLASTICO

Progetto Torrente Chiampo

Il progetto intende studiare il Torrente Chiampo e la sua vallata a tutto tondo, dal punto di vista ambientale, geologico, paesaggistico, storico ed etnografico, con particolare attenzione agli obiettivi di conoscenza, tutela e valorizzazione anche turistica di tale ambiente e del territorio. Per questo motivo risulta ideale il coinvolgimento di tutti gli indirizzi di studio della scuola, ognuno secondo le sue caratteristiche e vocazioni principali. Le attività prevedono incontri con esperti del territorio, uscite per osservazioni e attività di laboratorio. Obiettivo principale è far conoscere agli studenti il Torrente Chiampo, elemento spesso ignorato, ma fondamentale sia per l'ecosistema locale, che per l'economia, ora come nel passato. Inoltre, con il suo studio si vuole dare l'occasione di riflettere su uno sviluppo economico, turistico e urbanistico della vallata veramente sostenibile.

Educazione alla Salute

Il corso sull'Educazione alla Salute è destinato agli studenti Peer volontari e "selezionati" nella Scuola.

L' obiettivo è dotare ciascun istituto scolastico di un gruppo di Educatori tra Pari, opportunamente formati, al fine di coinvolgere le classi più giovani in attività di promozione alla salute per prevenire i comportamenti a rischio legati al consumo di alcol.

In particolare si desidera raggiungere i seguenti obiettivi:

sensibilizzare sui comportamenti a rischio connessi all'uso di alcol che condizionano anche la sfera della sessualità;

incrementare competenze per sviluppare la capacità di resistenza alle pressioni dei pari;

sviluppare un senso critico capace di limitare l'uso di bevande alcoliche.

Il corso per la formazione dei peer è rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle classi 3^ o 4^ che successivamente svolgeranno l'attività nelle classi 1^ o 2^.

Educazione alla lettura

Il progetto, destinato in particolare a promuovere il piacere e la pratica della lettura tra gli studenti, è in realtà rivolto anche ai docenti e al personale ATA dell'Istituto.

Per incentivare una lettura non solo didattica nelle classi, il progetto coinvolge da vicino tutti i docenti del Dipartimento di Lettere, che offrono periodicamente un tempo dedicato alla lettura degli alunni, aiutandoli con le più varie proposte di lettura a far maturare interessi e gusti personali, li guidano nella frequentazione della biblioteca diffusa e nella scelta dei libri attraverso una consultazione diretta o i cataloghi bibliografici on line, incentivando il prestito.

Il Progetto inoltre è volto a far conoscere il Programma di iniziative organizzate dalla biblioteca civica, i progetti di promozione della lettura della Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine e, in generale, i concorsi e le iniziative promosse dalla filiera del libro. L'Istituto, ad esempio, ogni anno partecipa alla Maratona regionale di Lettura #Il Veneto legge, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura ed è in stretto contatto con le attività della biblioteca civica G. Bedeschi di Arzignano, con cui ha sottoscritto Il patto di Lettura. Inoltre, aderisce a Progetti di lettura e incontro con l'autore promossi da importanti case editrici, ad es. nell'a.s. 2021-2022, grazie a Einaudi, al Progetto Lo Struzzo a Scuola. In passato ha partecipato a iniziative di promozione della lettura di carattere nazionale come #Io leggo perché, promossa da AIE (Associazione Italiana Editori). Vengono inoltre promosse letture in occasione di particolari ricorrenze, ad es. quest'anno per il centenario di Mario Rigoni Stern.

Per favorire il confronto di punti di vista, incentivare la condivisione di esperienze e stimolare la creatività, vengono proposte anche attività che i ragazzi possono trovare coinvolgenti, come Booktrailer, Tweetbook, gare su libri letti (Viva chi legge!) riguardanti quest'anno il tema della montagna e per i quali è prevista anche la possibilità di partecipazione a corsi e concorsi promossi dal Coordinamento insegnanti di scuola superiore della provincia di Vicenza per la promozione della lettura. Infine la pratica della lettura e della scrittura si coniugano e trovano

spazio e visibilità nel Giornalino del Galilei, grazie ai Tweetbook e alle recensioni che qui vengono pubblicate.

I lettorati, il teatro in lingua e le uscite nel territorio

- Lettorati

La nostra Scuola offre agli studenti anche la presenza, durante le ore curricolari di Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco e Cinese, di un lettore madrelingua. Lo scopo è quello di offrire, tramite il docente di conversazione, testimonianze di realtà socio-culturali proprie del Paese di cui si studia la lingua, fornendo agli studenti un confronto comunicativo più reale e naturale. I lettorati sono un'occasione preziosa anche per effettuare azioni potenziamento nelle classi.

- Teatro in lingua e uscite nel territorio

Le insegnanti di lingua, da sempre, propongono la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua ed uscite sul territorio, come la visita ai mercatini di Natale e di Pasqua, grazie ai quali gli studenti vengono a contatto con la realtà culturale di cui studiano la lingua e con parlanti madrelingua.

Best in English

Il progetto prevede la partecipazione simultanea degli studenti ad un test online di lingua inglese della durata di un'ora, nel mese di novembre, promosso dalla Repubblica Ceca. Esso offre l'opportunità di confrontare le proprie competenze linguistiche con gli studenti delle classi della propria scuola e con gli studenti provenienti da scuole di tutto il mondo. Costituisce inoltre un buon allenamento per gli esami di lingua.

I primi classificati delle diverse categorie, vengono premiati dall'organizzazione, mentre tutti i partecipanti, Scuola inclusa, ricevono il certificato di partecipazione.

Praga Model United Nations Conference

Il progetto, che si svolge a Praga, prevede la partecipazione volontaria degli studenti di terza,

quarta e quinta provvisti di una buona competenza in lingua inglese. Studenti di tutto il mondo si trovano riuniti in assemblea per discutere e portare proposte su tematiche internazionali che verranno poi approvate in un meeting comune. L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle proprie abilità sociali di cooperazione e leadership oltre a quelle linguistiche.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

L'organizzazione oraria in vigore, con lezioni che vanno dal lunedì al venerdì, dà la possibilità di organizzare alcune attività di recupero e approfondimento del curricolo formativo degli alunni.

Ogni anno vengono proposte attività di diverso tipo, alcune condotte dai docenti della scuola, altre da esperti esterni ma comunque sempre coordinate dal personale interno.

Si tratta di preziosi contributi che mirano a rinforzare, a migliorare e ad approfondire le conoscenze e le competenze individuali di base, nell'ottica di dare una formazione sempre più ricca e completa che soddisfi i naturali desideri di conoscenza dei ragazzi, le loro

individuali predisposizioni e le richieste del mondo del lavoro.

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzata attraverso i seguenti corsi che consentono anche di attribuire il Credito scolastico nel triennio di studi, secondo quanto stabilito ai sensi della normativa vigente (DPR 323 del 23/07/1998, modificato dal D.M.42 del 22 maggio 2007, Legge 1/07, D.lgs. 62/2017 art. 15):

- la patente informatica europea (ICDL)
- le certificazioni linguistiche: Oxford Test of English, Diplome de Francais Professional
- i corsi di approfondimento certificabili
- incontri con la storia
- il giornalino scolastico
- il laboratorio teatrale
- Erasmus Plus
- I viaggi di istruzione e le visite guidate
- Corso di fotogrammetria con drone e preparazione all'esame per il conseguimento

della patente A1/A3

I viaggi di istruzione e le visite guidate

Il viaggio di istruzione e le uscite didattiche fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica del Consiglio di Classe. Vengono stabiliti nei primi Consigli di Classe di ogni anno scolastico, in relazione alla decisioni prese in merito sulla programmazione generale delle attività previste. Si tratta di attività spesso trasversali che ogni insegnante suggerisce ad integrazione dell'insegnamento in classe e attinenti alla programmazione della propria disciplina. Per tale motivo esse hanno la stessa valenza formativa e la stessa considerazione delle lezioni tradizionali in classe. Possono concorrere dunque a integrare il giudizio finale di ogni disciplina.
Il massimale dei costi viene deliberato dal Consiglio di Istituto e può variare a seconda dell'anno scolastico e della meta.
Per quanto riguarda la durata del viaggio di istruzione essa viene stabilita dal Consiglio di Istituto.
Si possono prevedere durante l'anno più visite guidate o uscite didattiche in relazione alla specificità degli indirizzi di studio e delle attività professionalizzanti annesse.

RETE SCUOLE GREEN

L'Istituto G. Galilei da marzo 2020 è entrato a far parte della Rete Nazionale Scuole Green, una Rete che può contare sull'adesione di circa 1000 scuole, diffuse su tutto il territorio nazionale.
La rete, che è articolata su base territoriale e che ad oggi vede coinvolte oltre 50 province da Sud a Nord, ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.
Il principio su cui si basa la rete, coordinata dai Dirigenti scolastici Maria Grazia Lancellotti, del Liceo Orazio di Roma, e Carlo Firmani, del Liceo Socrate di Roma, è quello della condivisione, dei progetti e delle buone pratiche. Un impegno che deve rappresentare una sfida comune per i dirigenti, i docenti, gli studenti e le famiglie.
L'Istituto G. Galilei ha deciso di aderire alla rete grazie all'iniziativa degli studenti che, nel partecipare ai Fridays for Future, hanno maturato l'idea della partecipazione attiva non solo manifestando ma facendo qualcosa di concreto per la tutela dell'ambiente. I ragazzi del Galilei

si sono infatti attivati per ridurre il consumo di plastica cominciando a modificare il proprio comportamento a scuola. Gli studenti hanno fatto richiesta alla società Acque del Chiampo di un erogatore d'acqua microfiltrata in modo da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica. Da questo gesto e dall'impegno e dall'entusiasmo degli studenti è nata l'idea di entrare nella rete delle scuole Green.

"La Rete nazionale delle Scuole Green – ha affermato il Sottosegretario De Cristofaro – è un'iniziativa che interpreta in modo positivo la nostra idea di una scuola aperta a tematiche decisive che attraversano la società ed efficace nel promuovere il senso critico e la partecipazione dei ragazzi. L'educazione ambientale sempre di più deve contribuire nelle scuole alla formazione dei nostri studenti, nella visione di una scuola che vuole formare cittadini impegnati e responsabili e non semplicemente esperti di singole discipline".

ICDL e AICA DIGITAL ACADEMY

ICDL é l'acronimo di International Certification Digital Literacy, ovvero Certificazione digitale internazionale.
E' uno standard di riferimento riconosciuto internazionalmente e garantito da CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica il Calcolo Automatico).

La certificazione ICDL é stata riconosciuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Presidenza del Consiglio dei Ministri), dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale quale Titolo di merito valido ai fini dell'attribuzione di un punteggio nei concorsi per titoli o per titoli ed esami.

La certificazione ICDL entra ufficialmente anche nelle strategie dell'Unione Europea come strumento standard per la certificazione delle competenze di base nell'uso del computer.

Il Diploma ICDL viene rilasciato dall'AICA e attesta che il suo titolare ha superato con esito positivo il numero e il tipo di esami richiesti dai diversi Moduli previsti dal Syllabus.
E' un certificato che prova che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per usare un personal computer e i principali programmi applicativi. Può essere conseguito da persone di tutte le età, e si rivolge a tutti coloro che hanno interesse a dimostrare in modo incontrovertibile la propria abilità nell'uso del computer.

In base ad un protocollo d'intesa con AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico), il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ICDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. La patente europea del computer è accettata come credito formativo sia nella scuola sia presso i nostri atenei, ed è considerata titolo indispensabile per la partecipazione a concorsi pubblici.

L'Istituto è sede di Test Center AICA autorizzato all'erogazione di esami in remoto, inoltre fa parte della Digital Academy, che contribuisce a combattere il divario digitale offrendo risorse per accrescere le conoscenze e le competenze sull'uso delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni e nella vita lavorativa.

Erasmus Plus

"Erasmus +" è un programma europeo, entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

I principali destinatari sono i giovani europei negli scambi tra nazioni partner: studenti, tirocinanti, apprendisti, discenti adulti, giovani, volontari, docenti, formatori, animatori giovanili, professionisti di organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Il programma, tuttavia, non prevede l'erogazione diretta di sovvenzione a singoli partecipanti, ma attraverso la scuola.

Anche il nostro Istituto fa parte del consorzio degli Istituti beneficiari del programma Erasmus + KA1 VET progetto **"GREEN THINKING 2021"- n 2021-1-IT01-KA121-VET-000010210/CUP E43D21002840006** offrendo agli studenti della classe quarta la possibilità di maturare un periodo di stage all'estero, di cinque settimane, previa una adeguata preparazione linguistica, in cui migliorare e sviluppare le proprie abilità sociali oltre alle proprie competenze linguistiche e lavorative (PCTO). Durante la permanenza all'estero gli studenti vengono seguiti costantemente da un tutor italiano.

Infine, Erasmus Plus riserva la possibilità di trascorrere un periodo all'estero ai docenti che ne faranno richiesta, per il proprio aggiornamento.

Settimana linguistica in Irlanda

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che desiderano migliorare le competenze

in lingua inglese, a partire dalla classe seconda. Si svolge tra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre.

Certificazioni linguistiche

Oxford Test of English

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 è prevista l'attuazione di Oxford Test of English (OTE) l'unico test per la valutazione della lingua inglese supportato e certificato dall'Università di Oxford, sviluppato da Oxford University Press.
Oxford Test of English è un test online adattivo e consente di proporre un unico test multilivello (da A2 a B2) a tutta la classe. Tutti gli studenti riceveranno un certificato con indicazione del punteggio e del livello QCER raggiunto (nessuno studente fallirà la prova).
Il Test è composto da 4 moduli online: Speaking, Reading, Listening e Writing. Si può sostenere il test completo oppure un singolo modulo.
Il nostro Istituto è sede d'esame per la certificazione.

Diplome de francais Professionel

I nostri studenti hanno conseguito negli ultimi anni il DELF livello B1 e B2 (Diploma europeo lingua francese). Viene anche proposto il diploma DPF (Diplôme de Français Professionnel) rilasciato dalla Camera di Commercio di Parigi (CCIP) che certifica la conoscenza del francese nei principali ambiti del mondo professionale.
La docente Michela Fracasso è esaminatrice accreditata dalla Camera del Commercio e dell'Industria di Parigi per i Diplomi Francese Professionale (AFM, RIM, TURISMO) nelle sessioni d'esame.
Il nostro Istituto è inoltre diventato sede d'esame per le certificazioni DFP.

Il giornalino scolastico

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è operativa nella Scuola una redazione giornalistica che si occupa della stesura del Giornalino, *La Voce del Galilei*. L'attività è rivolta a tutti gli studenti ed è

proposta in orario extra scolastico pomeridiano.

Gli alunni vengono affiancati da un docente referente che cura i testi, dirige le riunioni di redazione, guida la stesura degli articoli, fornendo conoscenze e strumenti necessari per la scrittura, infine programma e organizza le uscite del giornale.

La redazione giornalistica è un'attività che permette di raggiungere molteplici obiettivi didattici e dI acquisire diverse competenze chiave europee. Si indicano in seguito le principali::

- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Sviluppare la consapevolezza di sé stessi.
- Sviluppare le abilità espressive degli alunni, in particolari linguistiche, e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Costruire una rete di relazioni umane i cui effetti benefici abbiano evidenti ricadute nella vita sociale.
- Educare al vivere insieme, all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità.
- Migliorare il rendimento scolastico, acquisire sicurezza e migliorare la padronanza linguistico ed espressiva.
- Saper pubblicare diversi materiali online

La scrittura funzionale del giornalino, l'apertura al territorio, l'introduzione di nuove tecnologie didattiche, la trattazione di tematiche giovanili soddisfano gli interessi dei discenti, e danno un valore aggiunto alla loro formazione scolastica. Tale proposta didattica inoltre funziona da *trait d'union* con il mondo del lavoro e rende la Scuola un banco di prova per affrontare la vita adulta.

-

Gli incontri con la Storia: Il Giardino dei Giusti

La Storia è maestra di vita ma gli uomini sono pessimi studenti! Gli eventi dimostrano che i meccanismi che sottendono le scelte nei momenti cruciali sono sempre gli stessi: imparare a riconoscerli permetterebbe una maggiore libertà e consapevolezza delle nostre scelte. Eppure, nella riproposizione degli schemi, l'uomo dimostra anche la sua capacità di evolversi, di riflettere, di crescere verso una sempre maggiore affermazione dei diritti di tutti alla vita, alla dignità, alla libertà anche se non sempre riesce a concretizzarli fino in fondo. Insomma, la storia è come un laboratorio dove l'uomo conosce e sperimenta se stesso.

Il progetto della scuola è pensato perciò per coinvolgere tutte le classi e avvicinare così gli studenti alla disciplina della Storia, ritenendola un elemento essenziale della loro formazione culturale e la base indispensabile per l'acquisizione del rispetto verso se stessi, gli altri ed il proprio Paese. Attraverso la ricerca, gli incontri con testimoni ed esperti storici si vuole

promuovere il dovere morale di comprendere e ricordare il passato, perché esso ci appartiene ed è fondamento di una coscienza storica imprescindibile in ogni futuro cittadino, che voglia effettuare scelte consapevoli e costruttive per tutti.
Il progetto "Il Giardino dei Giusti"....

Teatrando (Il laboratorio teatrale)

Dall'anno scolastico 2016/2017 L'Istituto G. Galilei propone un laboratorio teatrale che si svolge in orario extrascolastico pomeridiano una volta alla settimana.
Il laboratorio è rivolto a tutti gli studenti della Scuola ed ha lo scopo di far acquisire competenze chiave di tipo linguistico, sociale e di cittadinanza, alfabetico funzionale, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale.
L'attività viene proposta attraverso le arti, il gioco, la comicità, la scrittura, il confronto ed il lavoro fisico. Gli alunni vengono spinti a riflettere su se stessi, sulla loro interiorità, sul passato, sul presente e sul futuro, sulle relazioni con gli altri, sulle loro abilità e consapevolezze e sui loro limiti. Il lavoro si base sulle dinamiche del gruppo che ogni anno si costituisce, sulla relazione con l'altro, con ciò che è simile e ciò che è diverso. Al termine dell'attività è previsto uno spettacolo finale.
Gli obiettivi educativi e didattici specifici che l'attività teatrale si pone sono i seguenti:

- Limitare la dispersione scolastica e risolvere i diversi casi di disagio scolastico.
- Sviluppare le abilità espressive degli alunni, quelle linguistiche e psicomotorie.
- Costruire una rete di relazioni umane i cui effetti benefici abbiano evidenti ricadute nella vita sociale.
- Educare al vivere insieme, all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità.
- Migliorare il rendimento scolastico, acquisire sicurezza psicomotoria e migliorare la padronanza linguistico ed espressiva.

AREA DEL PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

L'Alternanza scuola lavoro, introdotta con legge n. 107/2015, ha assunto la denominazione attuale di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"(PCTO) con la Legge di Bilancio 2019.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento negli Istituti Tecnici hanno durata non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del curricolo di studi. Rimane il carattere obbligatorio dei nuovi percorsi e la responsabilità della valutazione degli apprendimenti da parte del Consiglio di classe. La centralità dei percorsi PCTO è confermata dal fatto che alla prova orale del nuovo esame di Stato i candidati dovranno esporre le esperienze di PCTO svolte. Il nostro Istituto, forte di una lunga tradizione consolidata nel tempo, promuove il PCTO quale progetto per lo sviluppo delle competenze trasversali e orientative da realizzare in collaborazione con le Imprese, con le associazioni di categoria, con le associazioni ed enti culturali del territorio, con gli ordini professionali.

Secondo quanto previsto dalla normativa citata, le attività PCTO perseguono le seguenti finalità:

Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica (apprendimento attivo in situazione reale)

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro (valutazione formativa)
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali (valenza formativa orientativa)
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (co-progettazione)
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio (interazione).

Per raggiungere tali obiettivi, la progettazione dell'attività PCTO agisce su tre diverse dimensioni:

la dimensione curriculare;
la dimensione esperienziale;

la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. I PCTO saranno arricchiti quindi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Il percorso PCTO è condiviso in tutte le sue parti sia dal Collegio dei Docenti sia dal Consiglio di Istituto. Si ritiene, anche, indispensabile la comunicazione all'esterno soprattutto per le ricadute positive che possono derivare dalla collaborazione con enti del territorio.

I singoli Consigli di Classe hanno un ruolo fondamentale nella progettazione delle attività, e nel loro monitoraggio, e nella valutazione delle competenze acquisite dallo studente.

Ogni Indirizzo di studio (Amministrazione Finanza e Marketing, Biotecnologie Sanitarie, Biotecnologie Ambientali, Costruzioni Ambiente e Territorio, Tecnico del Turismo, Tecnologie del cuoio) ha un docente tutor di riferimento a cui è possibile rivolgersi per chiedere chiarimenti da parte di tutti i soggetti coinvolti: allievi, famiglie, imprese.

Il percorso PCTO, comprensivo del corso sulla sicurezza di formazione generale di 4 ore effettuato in classe prima, si svolge nel seguente modo:

- per le classi terze con il corso obbligatorio sulla sicurezza di formazione specifica rischio medio di 8 ore e un periodo di tirocinio durante il periodo estivo. Al termine del tirocinio, gli studenti saranno chiamati a predisporre una relazione.
- per le classi quarte con incontri con testimoni del mondo del lavoro (responsabili delle risorse umane, dirigenti, imprenditori, professionisti) e un periodo di tirocinio durante il periodo estivo. Al termine del tirocinio, gli studenti saranno chiamati a predisporre una relazione. Sono previste anche visite presso le aziende o altre organizzazioni pubbliche e private per osservare e documentare i processi di lavoro e/o project work
- per le classi quinte, a meno di casi personali di allievi che non abbiano potuto svolgere tutte le ore, non sono di norma previste attività. Possono essere eventualmente previsti incontri con esperti per la trattazione di tematiche particolarmente complesse che richiedano una preparazione riconducibile agli argomenti della classe terminale. Gli

studenti saranno chiamati a predisporre una relazione concernente l'intero percorso PCTO da presentare all'Esame di Stato. Lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei PCTO è un requisito di ammissione all'Esame di Stato

Il tirocinio in Azienda sarà svolto in strutture ospitanti che si occupano di attività coerenti con l'indirizzo di studio frequentato e quindi con i futuri sbocchi professionali.

Il percorso PCTO è oggetto di valutazione sulla base dei questionari finali redatti sia dal docente tutor scolastico che dal tutor aziendale.

Come citato in precedenza, le attività PCTO vedono il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti operanti nel territorio. Il collegamento con gli operatori, infatti, permette allo studente di completare la propria formazione teorico-scientifica acquisita a scuola con l'esperienza pratica effettuata durante i tirocini. In tal senso sono attive numerose collaborazioni, tra cui in particolare citiamo quelle con:

- ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro): ente promotore del diritto al lavoro, alla formazione e alla crescita professionale delle persone, coordina la rete nazionale dei servizi per il lavoro ed è responsabile del sistema informativo del mercato del lavoro.
- Agenzie di Lavoro Interinale di Arzignano
- Associazione Industriali di Vicenza
- Camera di Commercio di Vicenza

Con l'emergenza sanitaria legata alla pandemia dovuta al Covid-19, l'Istituto ha adottato tutte le misure atte a contenere la diffusione del virus e ha incentivato la collocazione in Aziende che rispondessero ai criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Per consentire comunque a tutti gli allievi di svolgere attività inerenti al proprio percorso di studi, l'Istituto si è attivato affinché gli studenti possano effettuare le attività a distanza tramite piattaforme riconosciute e validate dal Ministero (arfotur.it, educazionedigitale.it, eduopen.org). Tali piattaforme prevedono una fase di formazione teorica (video lezioni tematiche guidate da tutor o esperti del settore aziendale di riferimento) e una fase di attività pratica (realizzazione di un project work).

AREA DELL'ORIENTAMENTO

Premessa

Le attività di Orientamento hanno la finalità di prevenire o alleviare le ansie, le paure e le incertezze sia dei genitori che dei ragazzi, i quali si trovano a dover affrontare una realtà nuova legata alla scelta scolastica. Inoltre hanno l'obiettivo di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per ridurre la dispersione scolastica e per aiutare i ragazzi a utilizzare meglio le proprie competenze e a valutare le effettive potenzialità di cui dispongono, nonché per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Orientamenti in ingresso

L' Istituto "G.Galilei" organizza un intenso programma di attività dedicate all'orientamento in entrata, finalizzate a far conoscere la nostra Scuola e i nostri piani di studio agli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

In particolare, vengono predisposte tre o quattro giornate di scuola aperta, distribuite nell'arco temporale di ottobre, novembre, dicembre e gennaio in cui il nostro Istituto si mette in mostra nella sua pienezza. Dopo la presentazione a cura della Dirigente Scolastica, vengono esibiti gli spazi (aule, laboratori, impianto pilota di conceria, palestra, piattaforma esterna) e vengono illustrati gli indirizzi di studio e i relativi quadri orario. Durante la visita, gli studenti e i genitori sono generalmente accompagnati dagli insegnanti e dai nostri alunni, che contribuiscono a raccontare la realtà del Galilei attraverso le loro esperienze.

All'interno dei laboratori tecnico-pratici è possibile visionare dei veri e propri esperimenti di chimica e di microbiologia, vedere da vicino l'elaborazione di un progetto edilizio, e assistere a brevi lezioni di lingua straniera e di economia aziendale.

Sempre nell'ottica di offrire un servizio di orientamento in entrata, l'Istituto promuove anche l'iniziativa dei mini-stage, dove gli alunni delle scuole superiori di primo grado possono vivere la realtà quotidiana del Galilei assistendo alle lezioni delle discipline dell'indirizzo di studi a cui sono interessati.

A partire da ottobre, il nostro Istituto partecipa attivamente alle vetrine dell'offerta formativa, promosse dagli enti presenti nel territorio e nella provincia di Vicenza.

Su richiesta e previo appuntamento, è possibile visitare la scuola in ogni momento dell'anno.

Orientamento in itinere

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di verifica del percorso scolastico e della crescita dello studente. Qualora emergano situazioni di scarso rendimento e/o di disagio da parte degli alunni, la Scuola provvede a organizzare un colloquio con la famiglia per valutare un eventuale riorientamento. Nel caso in cui l'alunno dimostri interesse per un corso di studi presente nel nostro Istituto, la Scuola organizza giornate di mini stage e successivi colloqui individuali di verifica.

Nel settore tecnologico a biennio comune è prevista la scelta dell'indirizzo o dell'articolazione da seguire nel triennio. Per agevolare i nostri studenti in questa scelta importante, durante il secondo anno scolastico la Scuola organizza uscite didattiche in azienda, interventi con esperti, riunioni con i genitori e lezioni propedeutiche delle discipline professionalizzanti. Queste ultime sono indicate nel piano di studi come ore di STA (Scienze e tecnologie applicate).

Orientamento in uscita

A partire dal triennio l'Istituto effettua molteplici attività per aiutare gli studenti nella scelta consapevole del percorso post-diploma. Le attività principali sono:

- Orientamento universitario
- Orientamento al mondo del lavoro e delle professioni

<u>Percorsi di Orientamento universitario</u>

L'Istituto promuove numerose attività di preparazione alla scelta universitaria, destinate agli studenti del triennio. Tali attività sono finalizzate a sviluppare o migliorare le capacità di scelta in relazione alle attitudini, alle abilità e agli interessi personali, attivando incontri, facendo uso di test e programmando attività didattiche mirate, di tipo seminariale e laboratoriale.

Gli studenti acquisiscono informazioni sulla tipologia degli studi universitari, sulla spendibilità del titolo conseguito, sull'opportunità per il diritto allo studio e sui programmi speciali per esperienze all'estero.

In particolare, da molti anni l'Istituto aderisce alla proposta dell'Università di Verona "Tandem":

"Il Progetto offre la possibilità, a studentesse e studenti delle classi III, IV e V, di frequentare gratuitamente corsi tenuti da docenti universitari. L'iniziativa consente di sperimentare momenti significativi di vita universitaria e di misurarsi in un diverso contesto utile a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli." [Dal sito univr.it]

Orientamento verso i percorsi non Universitari

L'Istituto ha costantemente sviluppato stretti legami con le aziende del territorio attraverso stages, anche ben oltre il limite minimo chiesto per i percorsi PCTO, al fine di garantire ai propri studenti la più ampia conoscenza del mondo del lavoro.

Per gli studenti che proseguono gli studi verso gli Istituti di Istruzione Superiore (ITS; in particolare verso l' ITS Green Leather Manager, di cui il Galilei è scuola capofila), vengono organizzate durante l'a.s. delle giornate di orientamento e di incontro per far conoscere agli studenti questo percorso di studi in cui un diplomato ITS viene formato soprattutto dai tecnici delle aziende ed ha più possibilità di crescere professionalmente e di ritrovarsi a svolgere un lavoro soddisfacente grazie all'acquisizione delle competenze più richieste dalle imprese avendo perciò molte possibilità di scelta e una attrattiva maggiore per le aziende.

Vengono inoltre organizzate giornate di Recruiting day con aziende tipo la ADECCO, precedute da incontri formativi su temi concordati. In queste occasioni lo studente può presentare il suo curriculum e conoscere in concreto le varie realtà produttive del territorio.

L'Istituto, infine, promuove la partecipazione volontaria ai saloni dell'Orientamento della Fiera di Verona (Joborienta) e di Vicenza (Salone dello studente – ViOrienta, il festival della scuola) e diversi incontri informativi in orario curricolare organizzati da Informagiovani di Arzignano.

Tutte queste iniziative - informative, formative e di orientamento - hanno contribuito a rafforzare il legame col territorio, indispensabile per la costruzione di un curriculo flessibile in grado di rispondere alle richieste delle imprese cogliendo tutte le opportunità occupazionali.

Accoglienza in entrata delle classi prime

Il progetto accoglienza è stato pensato per gli studenti delle classi prime e per i loro genitori, intendendo fornire uno specifico supporto nel periodo di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, momento caratterizzato da grandi cambiamenti e novità che riguardano sia gli adolescenti che le loro famiglie.

Per minimizzare il rischio che, soprattutto in questo complesso periodo storico caratterizzato dalla presenza del Covid, l'inizio scolastico divenga un'ulteriore fonte di disagio o di demotivazione, la Scuola propone anche quest'anno specifiche attività volte a sviluppare nei giovani la comprensione e la valorizzazione di se stessi, l'integrazione nella classe e la coesione per raggiungere obiettivi comuni.

In questo contesto l'accoglienza prevede da un lato attività adatte a rilevare i bisogni cognitivi e relazionali di ogni alunno, e dall'altro azioni volte ad informare studenti e famiglie sui servizi e sulle opportunità formative offerte dalla scuola e dal territorio; sarà così possibile scegliere e programmare, congiuntamente alla famiglia, percorsi di formazione adatti alle caratteristiche e alle inclinazioni di ogni studente.

Sportello d'ascolto

Lo sportello d'ascolto è uno spazio scolastico dedicato al benessere scolastico, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy.

La gestione di questo servizio è affidata ad un docente referente e a un professionista con competenze psicologiche e relazionali che opera direttamente e fisicamente nell'Istituto per svolgere interventi specifici (sul singolo o sul gruppo), mirati al contenimento del disagio psicologico e relazionale.

Ogni intervento da parte dello psicologo parte da un'attenta analisi dei bisogni e delle motivazioni di ciascun utente. I colloqui si svolgono previo appuntamento, telefonico, personale o via e-mail, in forma individuale. In qualità della sua etica deontologica e della

sua professionalità, lo psicologo del servizio garantisce l'assoluta riservatezza, sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui.

Lo Sportello sarà a disposizione di studenti e genitori per affrontare tematiche quali:

- l'orientamento (es.: analisi dei reali interessi del ragazzo; motivazione allo studio; validità della scelta di studi compiuta);
- l'ambientamento (es.: difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti);
- l'organizzazione dello studio (es.: metodo di lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; efficacia dell'applicazione)
- l'ansia da prestazione scolastica (es.: agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche; ansia in relazione all'esame di stato);
- ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.

AREA DEL SUPPORTO ALLO STUDIO

Corso propedeutico di matematica

Dall'a.s. 2021/2022 l'Istituto offre agli studenti neoiscritti provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado che abbiano riscontrato difficoltà in ambito matematico-scientifico, un percorso propedeutico di matematica/fisica.

I corsi di recupero

I Consigli di Classe, nelle loro periodiche riunioni, procedono ad una valutazione della situazione di ciascuno studente. Qualora vengano individuate carenze o difficoltà, il Consiglio individua i tipi di intervento necessari per consentire allo studente di recuperare.

Questi interventi si possono articolare diversamente, sia organizzando momenti di recupero in classe, differenziando il lavoro individuale, sia utilizzando il servizio dello

sportello disciplinare, proponendo specifici corsi di recupero da tenersi al di fuori dell'orario curricolare.

In ogni caso la necessità di specifici e mirati interventi viene tempestivamente segnalata alle famiglie, utilizzando il registro di classe o attraverso i colloqui individuali.

Pausa didattica per il recupero delle conoscenze /competenze

Al termine del trimestre (o primo quadrimestre) è prevista una pausa didattica di una o due settimane per il recupero delle carenze formative, emerse dalla scheda di valutazione del primo periodo scolastico. I docenti in tale periodo fermano lo svolgimento del programma per dedicarsi al ripasso dei nodi concettuali della loro disciplina, lavorando all'interno della propria classe per fasce di livello.

Corsi in preparazione al superamento dei test universitari a numero chiuso

Il nostro Istituto propone agli studenti delle classi terminali la possibilità di usufruire di corsi di logica online a cura di Alpha Test, previo acquisto dei volumi specifici per lo studio della logica richiesta nei test di ammissione universitaria, pagabili anche con il bonus 18app.

AREA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto deve "favorire il processo di

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il progetto triennale

Il progetto triennale dell'Area Digitale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali e cioè la collaborazione e una visione della tecnologia funzionale alla didattica.

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica

caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è, quindi, fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti: dopo una fase di ricognizione delle risorse esistenti e dei bisogni formativi, si procede a un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il piano dell'Area Digitale per il triennio 2022-2025 prevede tre aree di intervento:

- Competenze degli studenti
- Formazione del personale
- Accompagnamento
-

AREE DI INTERVENTO	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI (ambito Coinvolgimento della comunità scolastica)	Nel nostro Istituto, grazie alla presenza dell'informatica come materia curriculare in alcuni dei nostri corsi e all'attivazione di corsi per il superamento degli esami ICDL (International Certification of Digital Literacy), abbiamo avviato già nel PTOF del precedente triennio piani di formazione interni per docenti ed alunni, i quali hanno consentito di sviluppare conoscenze e competenze riguardo all'Information Literacy, alla sicurezza informatica, al problem solving, alle metodologie e tecniche di lavoro in team, alle metodologie e tecniche per il cooperative e il peer-to-peer learning, all'archiviazione e alla creatività digitale attraverso software cloud. Cittadinanza attiva e digitale

	costituiscono, inoltre, lo scopo del progetto A Scuola di Opencoesione, che occorre riproporre a un maggior numero di classi dopo le esperienze dell' anno scolastico 2020-21.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI (ambito Creazione di soluzioni innovative)	Lo sviluppo di conoscenze e competenze in ogni campo oggi passa e si diffonde soprattutto attraverso la formazione on line attraverso webinar, MOOC e altre tecniche di comunicazione on line.
FORMAZIONE DEL PERSONALE (ambito FORMAZIONE INTERNA)	La formazione del personale scolastico e soprattutto dei docenti in ambito digitale rimane un'azione fondamentale permanente. Due sono le parole chiave: Lifelong Learning (costante necessità di aggiornamento) e Digital Divide (divario culturale).
ACCOMPAGNAMENTO (ambito Coinvolgimento della comunità scolastica)	I territori giocano una parte fondamentale, sia attraverso i propri investimenti, che attraverso la richiesta di innovazione a livello locale e di promozione sociale. Insieme ai territori, infatti, si può concretamente completare la visione di educazione nell'era digitale. Si potrà, in collaborazione con la F.O. del PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) stabilire una collaborazione con Università, Camera di Commercio, Ordini Professionali, Istituzioni locali e aziende al fine di creare un tavolo di lavoro costantemente attivo e stipulare protocolli di intesa e accordi operativi.

AREA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTERCULTURA

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Premessa

L'inclusione delle differenze è il tema di vita scolastica che, ancora oggi, movimenta di

più il mondo degli insegnanti. La conformazione che le classi presentano rispecchia la *complessità sociale* odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata; inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o alunni con cittadinanza non italiana. Eppure, sembra quasi che, in questo scenario di difficoltà, *l'inclusione* sia l'unico catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La *diversità*, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale. La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una *qualità del fare scuola* quotidiano per tutti gli alunni. L'alunno "diverso" interroga ogni giorno e ogni giorno chiede qualità. La scuola si presenta perciò come possibile modello di *buone prassi inclusive* sempre più testimone di come, proprio le differenze degli alunni, si siano trasformate in risorsa e stiano sviluppando, via via, processi di cambiamento e di innovazioni metodologico/didattiche e strutturali di qualità e di successo formativo per tutti.

La scuola inclusiva

"La scuola inclusiva riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali"

I Bisogni Educativi Speciali

I bisogni educativi speciali fanno riferimento all'attenzione speciale richiesta dagli alunni e alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. Per ognuno la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati. Sappiamo che per alcuni studenti affrontare il percorso di apprendimento scolastico può risultare più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni. In casi come questi i bisogni educativi "normali" (sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia) diventano bisogni educativi "speciali", più complessi, per i quali è importante dare una

risposta appropriata a soddisfarli. Grazie al riconoscimento dei bisogni educativi speciali è esteso a tutti gli studenti e alle studentesse in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Le situazioni in cui il percorso scolastico può essere difficoltoso e/o complesso sono molteplici.

- Alunni con disabilità certificata in base alla L. 104 /92
- Alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (disturbi nelle abilità di scrittura, di lettura e del calcolo)
- Alunni che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali e ambientali

Nel caso in cui uno studente presenti una disabilità oppure un disturbo specifico dell'apprendimento è presentata alla scuola la certificazione e la diagnosi. Queste ultime sono rilasciate dagli specialisti che operano all'interno dei servizi sanitari provinciali e nazionali come previsto dalla L. 104/92 e L. 170/10. Per gli studenti che manifestano difficoltà d'apprendimento non dovute a problematiche cliniche ma legate a situazioni di difficoltà socio-economico e/o ambientali, il Consiglio di classe progetta interventi personalizzati in accordo con la famiglia. L'osservazione pedagogico-didattica tiene conto del modello di funzionamento ICF *(International Classification of Functioning – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute)* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tale prospettiva considera il funzionamento della persona in un'ottica bio-psico-sociale che si basa su una visione globale della persona e prevede l'attivazione di interventi multidisciplinari e integrati. È un sistema che mira a tener conto di diversi fattori tra cui quelli socio relazionali, considerando lo sviluppo quale frutto dell'interazione dell'individuo nel proprio ambiente di vita. Questa concezione multidisciplinare prevede la collaborazione e l'apporto di tutti gli attori che a diverso titolo si occupano dello studente in un approccio integrato, dove i fattori ambientali sono in correlazione con lo stato di salute dell'individuo e quindi con le sue capacità di apprendimento.

Obiettivi

1) Consentire agli alunni con BES la partecipazione alla vita scolastica al fine di realizzare pienamente gli obiettivi di integrazione/inclusione

2) Prestare massima attenzione e cura ai rapporti scuola – famiglia

3) Sostenere il confronto tra colleghi specializzati e non per realizzare, pur nell'ambito della libertà di insegnamento, un modus operandi coerente e comune

4) Promuovere nell'ambiente scolastico azioni formative volte a favorire lo sviluppo di identità e senso di appartenenza al gruppo classe, alla scuola, al territorio

5) Diffondere la cultura della prevenzione per il raggiungimento della salute come benessere psicofisico sia individuale che collettivo, alla luce di un più diffuso senso di solidarietà

6) Gestire i rapporti con gli Enti esterni, pubblici e privati, che svolgono le loro attività in accordo con le finalità formative dell'Istituto

7) Promuovere gli interventi a favore degli studenti per l'integrazione, il recupero e l'eccellenza

8) Partecipare a bandi e concorsi che si propongono di sostenere la creatività professionale degli studenti

9) Rendere fruibile il materiale didattico speciale in dotazione alla scuola ed utilizzare le possibilità di estendere la dotazione stessa

10) Integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture) per promuovere il successo formativo

11) Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento

12) Favorire la continuità tra contesto scolastico ed extrascolastico intesa come uso positivo del territorio

13) Favorire la continuità di formazione e progettualità intesa come orientamento e accompagnamento alla formazione professionale o al proseguimento degli studi

Finalità

- Supporto e sostegno degli alunni in situazione di handicap nelle varie classi e nell'Istituto
- Integrazione scolastica per tutti gli alunni con problematiche particolari
- Sensibilizzazione dei gruppi classe al problema della disabilità, al fine di costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità
- Adozione in classe di strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive e creative svolte in laboratorio, esperienze di cittadinanza attiva, studio guidato, lavori sulle dinamiche di classe e sulle emozioni, gemellaggi con altre scuole, utilizzo di percorsi interdisciplinari, tematiche civiche e ambientali, utilizzo del

multimediale)

- Adozione di modalità comuni di intervento degli insegnanti di sostegno (realizzazione di un fascicolo personale per ogni alunno, confronto su metodologie e strumenti anche mediante incontri del Dipartimento H)
- Programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze dell'alunno in difficoltà, sposando l'idea di una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione
- Inserimento degli alunni diversamente abili e degli altri BES in tutte le attività curriculari ed extracurriculari realizzate dall'Istituto ivi comprese uscite didattiche, aziendali e visite guidate
- Definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
- Realizzazione di una rete "interna" e stesura di "buone prassi" di ricerca-azione che promuovano la crescita in termini di benessere, autostima, autoregolazione, sviluppo emozionale e affettivo

Risorse professionali impiegate

- Dirigente Scolastico e suoi collaboratori
- Docenti di classe
- Docenti di sostegno
- Personale ATA (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici)
- Operatori dell'ULSS (psicologi, neuropsichiatri, ecc.)
- Funzione strumentale "Successo formativo per l'inclusione"
- Altre Funzioni strumentali
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- GLO (Gruppi di Lavoro Operativo)
- Assistenti provinciale per alunni audiolesi
- Operatrici Socio Sanitarie ULSS

Punti di forza

- Creazione di un ambiente accogliente e di supporto. La disponibilità della Dirigenza nei riguardi di tali tematiche ha contribuito a rendere più solidi i presupposti per la sensibilizzazione del personale della scuola e delle famiglie e nel contempo per

l'attuazione di tutti gli interventi necessari

- Flessibilità nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Scambi di informazioni e collaborazione tra i docenti incaricati di ricoprire il ruolo di F.S.
- Collaborazione con personale esterno alla scuola che, a diverso titolo, è entrato a far parte del processo educativo
- Realizzazione di un lavoro in "rete" inteso ad ottimizzare tutte le risorse riguardanti sia il personale che le strutture presenti nel territorio
- Rapporto con alcune famiglie costante e proficuo, indice questo di come la scuola si dimostri disponibile ad accogliere e valorizzare le diversità e ad ascoltare le attese e le ansie dei genitori degli alunni in entrata

Obiettivi proposti per favorire l'incremento dell'inclusività

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno proposti INTERVENTI DI FORMAZIONE su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione degli alunni con BES
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

A tal proposito si darà pubblicità a corsi esterni di formazione riguardanti i BES.

Comunque successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

i **dipartimenti** disciplinari continueranno l'attività di individuazione degli **obiettivi**

essenziali per ogni materia; le prove di verifica scritte verranno impostate per livelli di difficoltà, in modo che i primi quesiti siano quelli riguardanti l'acquisizione delle competenze ritenute imprescindibili; si terranno anche presenti le esigenze dei singoli alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Si prevederà un'attività di doposcuola/sportello didattico dedicata agli alunni con BES (specie se di nazionalità non italiana)
- Si cercherà di organizzare gruppi di mutuo aiuto tra alunni

Si consoliderà il coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Si dà massima diffusione nella scuola alle iniziative organizzate dal CTS/CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio
- Si prevede un corso intensivo di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia sulla base di un monitoraggio effettuato al momento dell'iscrizione (possibilmente con la presenza di un docente di lettere e di uno di lingua straniera)
- Si offre il corso sul metodo di studio

Si offre un percorso di utilizzo degli strumenti compensativi informatici (software ecc...) per gli studenti con DSA.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità. In particolare la nostra scuola si propone di:

- prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca
- far conoscere l'istituto e i suoi servizi
- favorire la socializzazione tra gli alunni

- educare all'inclusione
- promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, assemblea di classe, ecc.)
- favorire una riflessione sulla motivazione allo studio, sulle risorse e sulle strategie messe in atto per garantire il successo formativo
- contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base
- contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni
- supportare gli alunni in difficoltà
- programmare interventi di ri-orientamento

Inoltre:

- favorisce **l'inserimento dei minori di nazionalità non italiana** attraverso l'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di inserimento e di inclusione
- presta una speciale attenzione ai bisogni psicologici di inserimento per gli alunni appena arrivati in Italia attraverso: a) interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi; b) accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole
- è molto attenta ai bisogni di comprensione degli allievi con marcata difficoltà nell'utilizzo della lingua

propone progetti di educazione interculturale e di educazione alla diversità, tesi ad elaborare strategie contro razzismo, antisemitismo, xenofobia all'interno di un quadro globale di incontro tra persone di culture diverse che si conoscono, si accettano, convivono e collaborano in armonia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si cercherà di instaurare e rafforzare un rapporto di collaborazione con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risorse possibili, l'istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- assegnazione di un organico di sostegno opportuno e commisurato alle reali

necessità degli alunni certificati con disabilità

- risorse umane specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana e l'organizzazione di laboratori linguistici

intensificazione di rapporti di intesa con CTS e CTI

Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accoglienza/orientamento dei ragazzi in ingresso. A tal proposito, durante le attività di "Scuola Aperta", un docente esperto sulle tematiche dell'inclusione sarà a disposizione per dare informazioni sull'offerta formativa del nostro istituto, utilizzando anche un gruppetto di alunni provenienti da famiglie di nazionalità non italiana che facciano da interpreti
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro, tenendo sempre presenti le esigenze degli alunni con BES
- Orientamento professionale attraverso visite aziendali/stage e progetti PON dedicati

INTERCULTURA, PREVENZIONE, DISPERSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Premessa

La comunità scolastica del "Galilei" è intenta a sviluppare la cultura dell'integrazione e si sforza di adottare una didattica inclusiva che miri al successo formativo e al benessere degli studenti, apprezzando e valorizzando le diversità di ognuno. In questa ottica nella prassi didattica i docenti cercano di attuare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun studente e delle sue inclinazioni.

L'integrazione degli allievi non italofoni è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa per i valori che questi alunni inducono nella comunità scolastica: solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità etnico - culturale.

Ritenendo l'approfondimento dei temi riguardanti l'integrazione parte essenziale della funzione docente, la scuola promuove o segnala opportune iniziative di formazione, sia in presenza che online.

Il Collegio dei Docenti, già da alcuni anni, ha deliberato di incaricare un insegnante che, in qualità di Funzione Strumentale, si occupi del successo formativo in vista dell'inclusione di

questi alunni.

Accoglienza e integrazione

La presenza di alunni non italofoni, sempre più evidente, si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali e di organizzazione scolastica. Questo fenomeno è accompagnato da segnali di stabilizzazione del processo migratorio, sia per i progetti e le scelte di vita delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia e compiono nelle nostre scuole l'intero percorso degli studi.

Di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, fatto questo comprensibile e per certi aspetti giusto, alla scuola, attraverso lo studio della lingua italiana e delle varie discipline, spetta il compito di avvicinare gli alunni stranieri alla nostra cultura, con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza. Questo processo è reso possibile anche grazie ai percorsi di cittadinanza.

A tal riguardo, significativa è, anche, la C.M. n° 73 del 2 marzo 1994 nella quale si afferma che: "L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri; pertanto educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà".

I corsi di italiano L2

Da qualche anno è presente la figura del referente per l'inclusione e l'intercultura, che si occupa di interagire con gli studenti non alfabetizzati, con un livello minimo di alfabetizzazione e non, fin dai primi giorni di scuola su segnalazione degli insegnanti del consiglio di classe e/o sulla base di informazioni fornite dalla segreteria o da altri alunni, fratelli o sorelle già frequentanti.

Il referente rimane una figura di riferimento per tutto il percorso scolastico sia per l'apprendimento della lingua italiana, sia per eventuali informazioni e chiarimenti, anche culturali, che permettano una migliore integrazione all'interno della classe e dell'istituto.

Il referente inoltre si occupa di organizzare corsi di italiano L2, possibilmente in orario scolastico ed in presenza, e vista l'esperienza in DAD, anche online, ma in orario

pomeridiano.

I corsi sono rivolti prevalentemente agli alunni di prima alfabetizzazione, ma non solo, sulla base di Test di posizionamento. Da sottolineare che tutti gli insegnanti della classe sono tenuti a trasmettere le conoscenze di italiano L2 attraverso una didattica inclusiva che tenga conto del livello di partenza.

Inoltre, il referente e/o insegnanti disponibili, coadiuvati dal referente, aiutano gli alunni nello studio delle discipline di indirizzo, laddove è possibile.

Riguardo all'Italiano L2 e l'italiano per lo studio, gli insegnanti del Consiglio di Classe, sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto, forniscono del materiale semplificato affinché sia possibile il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Infine, è da sempre auspicabile un maggior contatto con le famiglie per chiarire alcuni aspetti e comportamenti che possono rendere difficile l'accettazione del diverso da sé; in taluni casi, quando ciò è avvenuto, lo studente si è sentito maggiormente parte della comunità scolastica.

Onde evitare incomprensioni e difficoltà da parte delle famiglie all'atto delle iscrizioni o delle richieste di documentazione al personale degli uffici di segreteria si procederà, durante questo anno scolastico 2021-2022, con la traduzione in lingua inglese della relativa modulistica.

Mini protocollo di accoglienza degli alunni non italofoni da poco in Italia

Per facilitare le procedure di iscrizione e l'accoglienza degli alunni non italofoni, la Scuola ha elaborato il protocollo seguente che chiarisce i necessari adempimenti per poter frequentare le lezioni.

Compiti della Famiglia

- La famiglia ha i primi contatti con la dirigente.
- Avvia i contatti con la segreteria che fornisce le prime indicazioni per l'iscrizione
- Consegna i documenti compilati per l'iscrizione (dal prossimo anno scolastico i documenti saranno anche in inglese)

Compiti della referente

- La referente è disponibile ad incontrare la famiglia in qualunque periodo dell'anno, per chiarire eventuali dubbi ed anche al momento dell'iscrizione.
- La referente, tramite i coordinatori e gli insegnanti di italiano, nel primo periodo, incontra

gli alunni e abbozza un primo calendario delle lezioni di alfabetizzazione, durante la mattinata scolastica.

- La referente informa che, secondo la normativa, l'alunno può uscire durante le ore per frequentare le lezioni di Italiano l2 fino a quando raggiunge un minimo di autonomia.
- La referente dell'istituto è continuamente in contatto con i coordinatori e gli insegnanti di italiano al fine di valutare i progressi e le necessità dell'alunno.
- La referente coadiuva e dà indicazioni agli insegnanti sulla metodologia e le strategie utili all'apprendimento della lingua italiana L2. Inoltre, fornisce indicazioni per la compilazione del PDP

Per quanto riguarda gli alunni già in possesso di un livello più avanzato (B1), le lezioni di italiano L2, anche online, riguardano prevalentemente le materie di studio, anche se non viene meno la riflessione linguistica.

AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione

La valutazione si basa sulla misurazione dell'avvenuta acquisizione degli apprendimenti, attraverso una pluralità di strumenti (prove, osservazioni, ascolto, compiti autentici, ecc.); non è dunque una semplice operazione aritmetica, ma un'azione interpretativa che parte dai dati e considera molti fattori e valuta il raggiungimento di obiettivi trasversali e cognitivi.

Gli obiettivi trasversali per il biennio e il triennio

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di Classe nella progettazione educativa e-didattica comune formula e stabilisce gli "Obiettivi trasversali", cioè quegli obiettivi perseguibili da tutti i docenti, indipendentemente dalla disciplina insegnata. Si tratta di obiettivi *educativi* ed obiettivi *didattici* differenziati per il

biennio e il triennio. Sono abilità richieste sia nel mercato del lavoro che in una eventuale prosecuzione degli studi.
Nel biennio essi riguardano in particolar modo il metodo di studio, le relazioni interpersonali e le tecniche di base per poter frequentare i laboratori professionalizzanti.
Nel triennio essi concernono l'autonomia e la responsabilità individuale, il rafforzamento del metodo di studio, lo spirito di iniziativa.
Tale progettazione viene comunicata ed illustrata dal Coordinatore di Classe ai Genitori.

Gli obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi sono obiettivi di apprendimento specifici delle singole discipline e corrispondono a quelli del curricolo di istituto. Sono indicati nei Piani di Lavoro di ogni docente, declinati in conoscenze, competenze e abilità.

Linee guida per la valutazione

Per creare una maggiore intesa tra docenti e tra docenti e famiglie, riteniamo utile fornire un **glossario** in grado di spiegare un linguaggio, quello della valutazione, a volte troppo specifico e di difficile interpretazione.

Glossario della valutazione

Conoscenze: le conoscenze sono le informazioni che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio e costituiscono la parte più nozionistica dell'apprendimento.
Competenze: Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale.
Abilità: le abilità rappresentano le capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termini compiti.
Indicatori/Descrittori: gli indicatori sono parametri ed elementi di valutazione; i descrittori descrivono e misurano la prestazione data dallo studente e quindi che cosa si

deve propriamente osservare in una attività didattica. Per es. "Comunica efficacemente con chi lo ascolta" (indicatore). • Non interrompe e ascolta con attenzione chi ha il turno di parola. Prende il turno di parola e si esprime dopo aver controllato di aver ben compreso chi ha parlato prima di lui (descrittore).

Verifica strutturata: è una prova considerata oggettiva, in quanto costituita da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali è corredato da due o più risposte chiuse e predeterminate.

Verifica semi strutturata: è una prova composta da quesiti a risposta chiusa e quesiti in cui si richiede agli studenti di formulare autonomamente il testo delle risposte osservando però alcuni vincoli.

UDA: è l'Unità Didattica di Apprendimento; in ogni classe si progetta lo studio interdisciplinare di un argomento, con una prova autentica finale. In una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, gli studenti studiano a tutto tondo un determinato tema, per giungere ad acquisire delle competenze in chiave europea, misurate alla fine del percorso da un compito autentico.

Compito autentico: è un compito in cui gli studenti usano il loro sapere in modo attivo, preciso e pertinente, in contesti reali e complessi, dimostrando il possesso di una determinata competenza. Si definisce *autentico* perché basato su attività/problemi riscontrabili nella realtà quotidiana.

Valutazione globale: si intende l'insieme di tutti i dati sull'impegno, il metodo di studio e il profitto, raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla valutazione della quantità di conoscenze, ma investe l'intera personalità dell'alunno, almeno per gli aspetti evidenziatisi nel curricolo scolastico. Nella valutazione globale entra anche la considerazione della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza. Il giudizio globale, e dunque la valutazione finale (scrutini di giugno), è in funzione dei risultati raggiunti durante l'anno.

Valutazione in itinere o formativa: serve a monitorare l'apprendimento durante il suo verificarsi, fornisce informazioni utili al docente per misurare il livello di efficacia dell'intervento didattico.

Definizione e valutazione dell'impegno

L'impegno è inteso come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e

di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce quindi i seguenti indicatori:

- l'attenzione;
- la precisione nello svolgimento dei lavori assegnati;
- la puntualità nella consegna;
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive;
- la disponibilità alla collaborazione con il Docente e i compagni.

Nella valutazione dell'impegno nel lavoro in classe e a casa si intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente, rispetto all'adempimento dei doveri di studio:

- l'impegno è positivo quando è descrivibile attraverso gli aggettivi: *notevole o soddisfacente*;
- il livello minimo è individuato dall'aggettivo: *accettabile* (che esprime una valutazione di sostanziale positività non tuttavia priva di alcune riserve);
- l'impegno è negativo se caratterizzato dagli aggettivi: *discontinuo, debole o nullo*.

Valutazione del metodo di studio

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro:

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: *produttivo, proficuo o organizzato*;
- il livello minimale corrisponde al termine: *approssimativo* o *poco organizzato*;
- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è definito attraverso gli aggettivi: *discontinuo, ripetitivo/mnemonico o disorganizzato*.

Valutazione del profitto

Nella valutazione del profitto si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, questi vanno naturalmente inseriti all'interno delle caratteristiche di ciascuna disciplina, a cura di ciascun Docente, dopo un confronto con i colleghi di dipartimento e del Consiglio di Classe.

A livello di sufficienza (voto 6 o leggermente inferiore a 6) il significato attribuito agli

indicatori è il seguente:

- **Conoscenza**: apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali, tipici della disciplina.
- **Comprensione**: apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti, ecc., fondamentali anche nelle loro interazioni più elementari.
- **Applicazione**: capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.
- **Analisi**: capacità di scomporre un contenuto, concetto fenomeno ecc., nei suoi costituenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.
- **Sintesi**: capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.

Strumenti di verifica

Ciascun Docente deve indicare nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

In linea generale possono essere previste sia prove orali che prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

In generale, le prove scritte possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità.

Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre alla elaborazione di temi, saggi brevi o alla risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente ad argomentare, strutturare e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica necessaria per quelle discipline in cui il linguaggio tecnico è essenziale per la conoscenza della materia. Alcune verifiche orali possono essere sostituite da forme di interrogazione scritta, per verificare la conoscenza di concetti base.

Il Regolamento d'Istituto stabilisce za il numero massimo di verifiche e interrogazioni che possono essere fissate in un giorno. I Docenti annotano nell' agenda del R.E. le prove di verifica e/o le interrogazioni in modo da evitare un carico eccessivo di lavoro da parte degli studenti.

Le verifiche devono essere riconsegnate agli alunni entro massimo 15 giorni lavorativi dall'esecuzione e, in ogni caso, con un congruo anticipo rispetto alla data fissata per la nuova verifica per la quale i contenuti, le conoscenze e le abilità valutate nella precedente verifica possono costituire prerequisiti. Il termine fissato può essere superato soltanto per comprovate esigenze oggettive e documentate dal Docente (per es. malattia).

Il Docente è tenuto a dedicare in classe un momento per commentare, spiegare, correggere la verifica, offrendo agli studenti la possibilità di chiedere chiarimenti. Di questa attività va lasciata traccia sul registro elettronico.

La famiglia (se lo ritiene necessario) può prendere visione della verifica durante i colloqui individuali con il docente, oppure richiederne una copia al docente della disciplina attraverso un'apposita istanza di accesso agli atti.

Le prove comuni

Nel momento in cui i gruppi disciplinari, all'inizio dell'anno, si riuniscono per programmare gli obiettivi ed i contenuti didattici, contemporaneamente concordano la struttura di una prova iniziale e di una finale, costruite e pensate per essere una misurazione diagnostica d'entrata e una verifica globale del programma svolto e degli obiettivi raggiunti. La prova viene somministrata possibilmente nello stesso giorno a tutte le classi dello stesso anno di corso. Per le classi seconde, possono essere considerate prove finali anche i test INVALSI.

Attraverso una griglia di valutazione comune e concordata precedentemente si può così verificare, classe per classe, il conseguimento o meno degli obiettivi programmati all'inizio dell'anno.

La valutazione delle prove è duplice:

- c'è una valutazione del livello della classe, per individuare quelle classi che, o per conformazione o per traversie varie, non hanno raggiunto appieno i risultati programmati;

- c'è una valutazione individuale, come in un comune compito in classe, che tiene conto della relazione tra obiettivi effettivamente raggiunti dalla classe e risultati del singolo studente. Questa valutazione entra tra gli elementi di giudizio del Consiglio di Classe.

Gli obiettivi di queste prove finali generalizzate sono molteplici:

- consentire di programmare interventi correttivi, da effettuare in apertura d'anno scolastico successivo, laddove si siano determinati problemi per una classe;
- abituare i ragazzi alla valutazione finale, secondo prove organicamente programmate;
- avviarci verso la costruzione all'interno della scuola di un sistema omogeneo di valutazione, trasparente, comprensibile, condiviso.
-

I descrittori dell'apprendimento e i voti

Quando specifichiamo i descrittori dell'apprendimento prendiamo in considerazione quattro fattori fondamentali:

- le conoscenze verificate;
- le competenze evidenziate;
- le capacità dimostrate;
- i comportamenti riscontrati.

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione. A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico cioè un voto.

Per sintetizzare, abbiamo elaborato una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto. I voti sono espressi in decimi.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la valutazione del profitto può dunque essere schematizzata come nella Tabella seguente:

Valutazione	Evidenza	Profilo	Interventi della famiglia
	PROFITTO NULLO (Foglio "bianco";	L'allievo non ha mai	

Voto 1-3 **Insufficienza gravissima**	scena muta). L'alunno non conosce gli elementi essenziali della disciplina. Non svolge il proprio lavoro in classe, né esegue i compiti a casa.	studiato la disciplina e perde molto tempo in altre attività; confida di essere promosso impegnandosi nell'ultimo periodo dell'anno	Indispensabile parlare tempestivamente con gli insegnanti.
Voto 4 **Insufficienza grave**	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi essenziali della disciplina. Usa in modo non corretto la lingua italiana e non conosce il linguaggio specifico della disciplina. Disorganizzato nel lavoro.	Probabilmente l'allievo studia solo pochi giorni prima delle verifiche ed accumula molto materiale da studiare; non studia tutti i giorni e tralascia per molto tempo alcune discipline	È necessario controllare ogni giorno l'esecuzione dei compiti e dedicare circa 30 minuti per farsi ripetere ciò che il ragazzo ha studiato; è possibile anche chiedere di partecipare ai corsi sul metodo di studio.
Voto 5 **Insufficienza**	L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina. ma in modo superficiale e lacunoso. Usa la lingua italiana non sempre correttamente ed ha una conoscenza limitata dei linguaggi specifici. Non sempre è organizzato nel lavoro in classe e a casa.	Probabilmente l'allievo alterna momenti d'intenso studio ad altri di rilassatezza oppure studia intensamente solo poco prima delle prove.	È consigliabile parlare frequentemente con gli insegnanti; attivare strategie di miglioramento e di crescita dell'autostima
	SUFFICIENTE. L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina secondo i livelli stabiliti dai Consigli di Classe. Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana e dei linguaggi specifici. Riesce, se	L'alunno studia quanto basta per sostenere le interrogazioni, segue	Sostenere lo studente, partecipando ai consigli di classe aperti e ai colloqui settimanali.

Voto 6 Sufficienza	guidato, ad analizzare gli elementi di un fenomeno. Lavora con ritmo costante.	le lezioni con la minima attenzione che gli servirà per sostenere le verifiche, per tale ragione le conoscenze non sono approfondite	Parlare con gli insegnanti, per verificare le possibilità di miglioramento
Voto 7 Discreto	L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina e i concetti che la organizzano. Usa correttamente la lingua italiana e sa usare i diversi linguaggi specifici. Riesce a trasferire le conoscenze ad altri contesti. Se opportunamente guidato, sa analizzare e operare relazioni tra i diversi elementi della disciplina. Lavora con regolarità ed ordine.	L'alunno si applica nello studio e riflette sui concetti e gli argomenti. Riesce così a fare delle sintesi personali di livello apprezzabile	Seguire regolarmente lo studente nel suo lavoro scolastico, esortandolo a proseguire nell'impegno e dove possibile ad una maggiore concentrazione durante le spiegazioni collaborando in modo che egli sia cosciente del lavoro svolto e dei miglioramenti possibili
Voto 8 Buono	L'alunno ha sicure conoscenze della disciplina ed ha sviluppato le abilità corrispondenti. È capace di trasferire quanto ha appreso a contesti nuovi. È capace di collegare, autonomamente, gli elementi della disciplina ed opera sintesi; organizzato nel proprio lavoro.	L'alunno è consapevole del percorso scolastico intrapreso e si applica in modo soddisfacente nello svolgimento del lavoro sia a scuola che a casa, ha buona cultura di base e padroneggia la lingua	La famiglia segue e sostiene l'alunno regolarmente, lo gratifica per i progressi scolastici e il miglioramento persona. Lo stimola positivamente al massimo impegno certa che il giovane sarà in grado di capire l'importanza per sé delle mete perseguite
	L'alunno è in grado di operare collegamenti all'interno della	L'alunno studia e si applica in modo	

Voto 9-10 Ottimo	disciplina e tra le diverse discipline, anche grazie ad approfondimenti personali; è capace di esprimersi con coerenza e sicurezza nella lingua italiana e nei linguaggi specifici. È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle.	continuativo, cogliendo ogni aspetto della materia di studio, organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace, ha interiorizzato le finalità del percorso scolastico e la sua importanza sia al fine di acquisire una professionalità che del proprio arricchimento cultural	La famiglia segue e sostiene l'alunno regolarmente, lo gratifica per i progressi scolastici e il miglioramento persona sottolineando l'importanza che hanno i risultati raggiunti per la sua crescita personale

La definizione del voto di condotta

Il voto viene attribuito dal Consiglio di classe sulla base di un giudizio complessivo del comportamento dello studente. Si adotta un criterio descrittivo e non punitivo del comportamento, convinti che la formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti e del personale ATA.
Gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il consiglio di classe pone in discussione il voto di comportamento da assegnare al singolo studente, che verrà attribuito a maggioranza.

	Piena corrispondenza a tutti i seguenti descrittori **Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe** **Correttezza del comportamento durante le attività (in presenza, in laboratorio, in DAD e durante le uscite), nei confronti dei compagni e del personale scolastico** **Massima frequenza e puntualità (max 5% assenze, sporadiche entrate/uscite fuori orario)**

10	Pieno rispetto dei tempi e responsabilità negli adempimenti e nell'espletamento degli impegni scolastici, anche nel giustificare assenze/entrate/uscite fuori orario Rispetto delle strutture, degli spazi, degli arredi scolastici e delle cose altrui Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza, compreso l'uso dei DPI Cura della persona e del linguaggio
9	Rispetto della maggior parte dei seguenti descrittori (almeno 6): Ruolo collaborativo all'interno della classe Correttezza del comportamento durante le attività (in presenza, in laboratorio, in DAD e durante le uscite), nei confronti dei compagni e del personale scolastico Frequenza assidua e puntualità costante (max 10% assenze, sporadiche entrate/uscite fuori orario) Rispetto dei tempi e responsabilità negli adempimenti e nell'espletamento degli impegni scolastici anche nel giustificare assenze/entrate/uscite fuori orario Rispetto delle strutture, degli spazi, degli arredi scolastici e delle cose altrui Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza, compreso l'uso dei DPI Cura della persona e del linguaggio
8	Rispetto della maggior parte dei seguenti descrittori (almeno 5): Partecipazione adeguata all'attività didattica all'interno della classe ed agli interventi educativi Comportamento abbastanza corretto (presenza al massimo di un richiamo scritto di lieve entità) durante le attività (in presenza, in laboratorio, in DAD e durante le uscite), nei confronti dei compagni e del personale scolastico Buona frequenza e puntualità (max 15% assenze, sporadiche entrate/uscite fuori orario) Rispetto non sempre puntuale dei tempi, degli adempimenti e dell'espletamento degli impegni scolastici anche nel giustificare assenze/entrate/uscite fuori orario Rispetto delle strutture, degli spazi, degli arredi scolastici e delle cose altrui

	Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza, compreso l'uso dei DPI Cura della persona e del linguaggio
7	Presenza di 2 o più dei seguenti descrittori: Partecipazione discontinua all'attività didattica all'interno della classe e agli interventi educativi Comportamento non sempre adeguato durante le attività (in presenza, in laboratorio, in DAD e durante le uscite) e/o nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico Frequenza e puntualità discontinue (max 20% assenze, numerose entrate/uscite fuori orario) Ripetuti episodi di mancata puntualità dei tempi, degli adempimenti e dell'espletamento degli impegni scolastici anche nel giustificare assenze/ entrate/uscite fuori orario Qualche raro episodio di mancato rispetto delle strutture, degli spazi, degli arredi scolastici e delle cose altrui Scarso rispetto delle norme previste in materia di sicurezza, compreso l'uso dei DPI Presenza di più richiami scritti o di un richiamo scritto di grave entità
6	Presenza di uno solo dei seguenti descrittori: Interesse e partecipazione selettivi Presenza di gravi richiami scritti sul registro di classe (uso di linguaggio poco corretto, anche un solo episodio di bullismo, disturbo frequente, danni alle strutture) Una sospensione inferiore a quindici giorni Assenze fino al 25%, numerose entrate/uscite fuori orario
5	Presenza di uno solo dei seguenti descrittori: Sospensione pari o superiore a quindici giorni Episodi di bullismo nei confronti di compagni, comportamenti minacciosi o violenti nei confronti del personale

	Atti vandalici perpetrati ai danni delle strutture, degli spazi, degli arredi scolastici o delle cose altrui

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Dlgs 137/2008 convertito in Legge 169/2008, il voto in condotta contribuisce alla media dei voti con le altre discipline e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione al successivo anno di corso.

La fase della valutazione finale

Nella seconda metà del mese di aprile, i Consigli di Classe vengono convocati per una prima fase di giudizio e di valutazione finale di ciascuno studente.

Al termine di questi Consigli emergono, orientativamente, tre tipologie di studenti:

- quelli che, per le capacità ed i meriti riscontrati nel corso dell'intero anno scolastico, sono in grado di affrontare la classe successiva;
- quelli che hanno complessivamente raggiunto un livello di preparazione e di maturazione che consente loro di frequentare l'anno scolastico successivo con positive probabilità di successo, ma che, comunque, in una o più discipline, mantengono lacune da colmare con un lavoro aggiuntivo;
- quelli che, al contrario, per il loro costante rendimento negativo durante l'anno, rischiano seriamente ed oggettivamente di compromettere la promozione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe, individuati gli studenti a rischio, invia tramite il coordinatore una lettera di avviso ai genitori, esponendo la situazione; dopo di che si procederà nella programmazione delle attività di recupero necessarie.

Criteri di massima per la non ammissione

Il Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo dell'alunno, per la delibera di non ammissione, prende in considerazione i seguenti elementi:

- la presenza di gravi insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva soprattutto nelle discipline di indirizzo;
- la presenza di incompletezze e lacune nella preparazione di altre discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla

famiglia come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei Consigli di Classe e dalla documentazione prodotta;

- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi ed i contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- le scarse attitudini dell'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- il metodo di lavoro non adeguato e le capacità logiche e di rielaborazione personale molto limitate;
- la partecipazione passiva, l'impegno inadeguato e lo scarso interesse.

La sospensione del giudizio e il recupero del debito formativo

Agli studenti per i quali vengono registrate lacune in alcune discipline, viene assegnato un "debito formativo" da recuperare ed il giudizio finale rimane in sospeso fino alla fine di agosto.

Durante l'estate la scuola proporrà corsi di recupero agli studenti utili per recuperare i debiti. Nell'ultima settimana di agosto si somministreranno le prove di verifica, dopo di che, verranno svolti gli scrutini e, a seconda dei risultati ottenuti, verrà deliberata l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

I crediti scolastici

L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 – così come modificato dalla Legge 108/2018 – attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati:

- dodici punti per il terzo anno,
- tredici per il quarto anno
- quindici per il quinto anno.

Nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito*

scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

I voti espressi in sede di scrutinio portano ad un valore M che rappresenta la media dei voti deliberati in sede di scrutinio finale e permette di attribuire il credito scolastico nell'ambito di bande di oscillazione .

Nel D.Lgs. n. 62/2017 l'assegnazione del Credito scolastico avviene secondo la seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

L'OM11/2020 emessa durante la pandemia per Covid prevede una modifica nell'assegnazione del Credito scolastico come da tabella seguente:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	11-12
M = 6	11-12	12-13	13-14
6 < M ≤ 7	13-14	14-15	15-16
7 < M ≤ 8	15-16	16-17	17-18
8 < M ≤ 9	16-17	18-19	19-20
9 < M ≤ 10	17-18	19-20	21-22

Al quinto anno, nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un

gruppo di discipline afferenti ad un'unica valutazione (non previsto nel nostro Istituto), il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione la media M dei voti: nel caso di media superiore allo 0.6 (es. 7.65) si assegna il massimo punteggio.

Agli studenti, promossi con il voto di Consiglio con aiuti, sia a giugno che a settembre, viene assegnato il minimo della banda.

Il credito formativo

Con la riforma dell'Esame di Stato per il Secondo ciclo, così come prevista dal D.Lgs. 62/2017, non si parla più di credito formativo. Il punto di Credito è, pertanto, determinato solo dal credito scolastico, come indicato sopra.

Candidati esterni e attribuzione del punto di credito

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. 62/2017, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

I documenti della valutazione degli studenti

LA LETTERA: Ai genitori viene inviata, dopo i consigli di metà trimestre e metà quadrimestre e quando se ne rileva la necessità, una comunicazione sulla situazione scolastica del figlio, inerente al profitto e alla frequenza. E' questa una garanzia per studenti e famiglie, che vengono tempestivamente e formalmente informati della

situazione scolastica, anche nei casi in cui, per svariati motivi, non si possa essere presenti alle udienze generali o agli incontri con i singoli docenti.

La lettera informativa non sostituisce, ma affianca, il quadro dettagliato del Registro Elettronico, che **deve comunque essere consultato dai genitori**, poiché esso fornisce in tempo reale la situazione dell'alunno: voti, assenze, argomenti trattati in classe, note disciplinari, richiami disciplinari, compiti assegnati, programmazione di verifiche e interrogazioni.

LA PAGELLA: è il documento di valutazione compilato dal Consiglio di classe e che riepiloga i risultati scolastici ottenuti, viene elaborato alla fine del trimestre (valutazione periodica) e poi a giugno, alla fine dell'anno scolastico (valutazione finale).

IL DIPLOMA: attraverso il voto, si certifica il livello di possesso delle conoscenze tecniche.

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE: attraverso la documentazione in esso raccolta, si documenta il curriculum completo dello studente e le competenze da esso acquisite.

La certificazione delle competenze degli studenti.

La scelta di dotare ogni studente del suo *Curriculum* è un passo importante, da cui partire nella direzione della costruzione di curricoli personalizzati, tagliati su misura sulle capacità, sulle attitudini e sulle abilità dello studente.

La scuola è in grado di certificare le conoscenze e le competenze acquisite, ed è altresì in grado di accertare che anche altri enti esterni certifichino le acquisizioni e le peculiarità del giovane e di verificarne la validità.

Uno strumento utile a tale certificazione è l'UdA, organizzata secondo uno schema fisso:

- definizione delle competenze da acquisire in quella unità;
- descrizione delle abilità/capacità da sviluppare;
- articolazione dei contenuti e delle conoscenze da apprendere;
- esposizione delle modalità di verifica e di misurazione del livello di conoscenze;
- modalità di certificazione delle competenze acquisite.

Durante l'anno scolastico l'UdA viene proposta alle classi ed agli studenti. Se uno studente apprende è attestato dal superamento di una prova autentica e, quindi, allo stesso vengono accreditate le competenze che erano oggetto della stessa UdA.

Nel momento in cui, al termine dell'anno scolastico, lo studente si vede accreditate tutte, o buona parte, delle competenze previste per quell'anno, il certificato attestante tale acquisizione viene inserito nel *curriculum* dell'alunno.

Nel proseguo fino al quinto anno si può monitorare l'evoluzione di questa acquisizione ed infine, in sede di diploma, avere un quadro completo delle competenze acquisite.

In quest'ottica il diploma, alla fine del percorso, diventa semplicemente la certificazione che sintetizza la somma delle abilità raggiunte.

La valutazione delle competenze dell'UDA

L'Istituto utilizza una griglia di rilevazione e di misurazione oggettiva delle competenze seguendo le indicazioni del quadro europeo delle 8 competenze chiave (dette anche competenze chiave di cittadinanza).

La Scuola ha individuato quali fossero i comportamenti osservabili, che caratterizzano il possesso di una certa competenza, e costruito la griglia di valutazione, per poter avere una misurazione oggettiva del livello di possesso da parte dello studente delle competenze stesse.

La griglia ne certifica il raggiungimento secondo 4 livelli: non raggiunto, base, intermedio, avanzato.

COMPETENZE	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
competenza alfabetica funzionale	Non comprende il significato ed i messaggi orali e/o scritti in situazioni e contesti diversi, formali e non.	Comprende il significato ed i messaggi orali e/o scritti in situazioni e contesti diversi, formali e non.	Comprende, analizza ed interpreta testi orali e/o scritti di diverso tipo, anche complessi.	Comprende, analizza, interpreta testi di varia natura e sa argomentare il proprio punto di vista, dopo essersi adeguatamente documentato.
competenza				

multilinguistica Efficacia e coerenza comunicativa Uso del linguaggio specifico	Utilizza un linguaggio poco chiaro. Evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, pronuncia i termini in modo scorretto. Il linguaggio è spesso confuso e la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.	Utilizza un linguaggio basilare e comprensibile. Comunica le idee in modo semplice; evidenzia talvolta alcune difficoltà nella comunicazione; la pronuncia non è sempre corretta. Il linguaggio è semplice e non sempre corretto; la terminologia specifica è limitata.	L'esposizione è strutturata ed il linguaggio è adeguato Comunica le idee in modo chiaro e con una pronuncia accettabile. Il linguaggio è abbastanza chiaro e corretto; i termini specifici sono quasi sempre corretti e quasi sempre adeguati al contesto.	L'esposizione è sicura, ben articolata e con un linguaggio tecnico-specifico Comunica le idee in modo efficace e con una buona pronuncia. Il linguaggio è chiaro e corretto e i termini specifici utilizzati sono sempre appropriati e adeguati al contesto.
competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria	Non svolge compiti semplici in situazioni note; non riproduce procedure di calcolo semplici e non risolve problemi formali. Non comprende le informazioni scientifiche alla base del fenomeno oggetto di studio; non propone strategie per la risoluzione del problema, anche se non sempre pertinenti	Svolge compiti semplici in situazioni note; riproduce procedure di calcolo semplici e risolve problemi formali. Comprende le informazioni scientifiche alla base del fenomeno oggetto di studio e le ripropone in modo semplice e chiaro; propone strategie per la risoluzione del problema, anche se non sempre	Risolve problemi anche complessi in situazioni note; applica collegamenti tra diverse rappresentazioni (algebrico, grafico); possiede un'ottima padronanza del linguaggio matematico/scientifico /tecnologico Comprende e sa ricercare informazioni scientifiche per inquadrare il problema, le analizza	Risolve situazioni problematiche complesse in contesti anche non noti; collega rappresentazioni matematiche formali a situazioni del mondo reale; ha piena padronanza del linguaggio matematico / scientifico / tecnologico; argomenta in

	Non conosce le modalità con cui l'innovazione tecnologica modifica lo stile di vita dell'uomo.	pertinenti E' consapevole delle modalità con cui l'innovazione tecnologica modifica lo stile di vita dell'uomo e ne conosce le conseguenze.	e le rielabora per descrivere e spiegare un fenomeno; propone valide strategie di risoluzione del problema E' consapevole dei limiti legati all'uso delle tecnologie, sia in termini di efficacia che di conseguenze.	modo esauriente il procedimento adottato. Sa ricercare e individuare le informazioni rilevanti per inquadrare il fenomeno oggetto di studio, pianifica le attività individuando le diverse variabili coinvolte e mette in atto le opportune strategie per la risoluzione del problema. Utilizza le tecnologie in modo consapevole e adeguato
competenza digitale	Anche se guidato mostra difficoltà nell'utilizzo delle attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria e produce testi utilizzando il software in modo meccanico ed impreciso.	Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e immagini essenziali e produce testi utilizzando il software in modo procedurale anche con qualche aiuto.	Usa le tecnologie della comunicazione in maniera efficace per ricercare informazioni e immagini e produce testi con supporti multimediali utilizzando il software in modo autonomo.	Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare un'ampia quantità di informazioni e immagini e produce testi con supporti multimediali utilizzando il

					software in modo esperto e autonomo
	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Anche se guidato, non è in grado di ricercare ed acquisire informazioni valide e adeguate alle varie fasi di realizzazione del compito.	Ricerca e acquisisce le informazioni basilari, raccogliendole ed organizzandole in forma semplice. Seleziona e annota alcune informazioni, tracciando i link di riferimento e seguendo le indicazioni .	Utilizza in autonomia diverse fonti di informazione. Seleziona e annota alcune informazioni fissando i concetti principali e tracciando i link di riferimento.	Individua e usa in autonomia diversi tipi di fonti. Ricerca con curiosità le informazioni, le seleziona , le organizza e le acquisisce rielaborandole con efficacia e tracciando i link di riferimento.
	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Non collabora/ non partecipa. Non si relaziona correttamente con i pari e con gli adulti.	Mostra attenzione, porta a termine il proprio compito. Si relaziona correttamente con i pari e con gli adulti in contesti conosciuti.	Porta a termine la parte di lavoro assegnata e contribuisce con proposte al lavoro comune. Si relaziona correttamente con i pari e gli adulti adattandosi al contesto.	Interviene costruttivamente nel lavoro di gruppo, aiuta i compagni e mostra senso di responsabilità. Si relaziona correttamente con i pari e gli adulti adattandosi ai diversi contesti.
	competenza imprenditoriale	Non è in grado di progettare/pianificare per fasi. Non sa individuare problemi e applicare procedure	E' in grado di pianificare/progettare per fasi. Individua problemi e applica corrette e semplici	Pianifica e progetta autonomamente e anche in gruppo, negoziando per realizzare idee e	Coordina gruppi di lavoro, proponendo e negoziando per realizzare idee e

		corrette risolutive.	procedure risolutive.	progetti. Individua problemi e prende decisioni valutando tra diverse possibilità e strategie.	progetti. Prende decisioni anche originali valutando tra diverse possibilità e strategie, dimostrando pensiero strategico e riflessione critica.
	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Non sa ricavare informazioni sul patrimonio artistico, ambientale e letterario anche con riferimento al proprio territorio. Non rispetta le regole e i ruoli del gioco motorio e sportivo e non contribuisce positivamente alle dinamiche di gruppo	Ricava informazioni fondamentali, con qualche aiuto, sul patrimonio artistico, ambientale e letterario anche con riferimento al proprio territorio. Rispetta le regole e i ruoli del gioco motorio e sportivo e contribuisce positivamente alle dinamiche di gruppo	Ricava informazioni approfondite sul patrimonio artistico ambientale e letterario anche con riferimento al proprio territorio. Rispetta le regole e i ruoli del gioco motorio e sportivo e ha un ruolo attivo e costruttivo all'interno del gruppo	Ricava autonomamente informazioni approfondite sul patrimonio artistico ambientale e letterario e dimostra piena consapevolezza dell'importanza della sua tutela. Rispetta le regole e i ruoli del gioco motorio e sportivo e costituisce un punto di riferimento all'interno del gruppo

Il Curriculum è un raccoglitore di esperienze, certificazioni, crediti, ottenuti sia a scuola che all'esterno di essa. I corsi che lo studente ha frequentato a scuola o al di fuori dell'orario delle lezioni, le gare a cui ha partecipato, le esperienze di volontariato, i soggiorni-studio all'estero, gli scambi culturali, la partecipazione a iniziative sociali, sportive, culturali, le particolari abilità e capacità, le attività svolte nel sociale, tutto ciò insomma che concorre a definire meglio la personalità e le attitudini dello studente può entrare a far parte del *Curriculum*.

L'iniziativa della costruzione del *Curriculum* viene gestita dallo studente in stretta collaborazione con l'insegnante delegato di classe.

Durante l'anno, lo studente può eliminare, inserire, cambiare il contenuto del *Curriculum* . L'insegnante collabora, consiglia e aiuta a scegliere.

Per gli studenti diplomati il *Curriculum* dello studente diventa uno strumento importante per certificare le competenze acquisite a scuola e per presentarsi nel mondo del lavoro.

Gli studenti si abituano a capitalizzare e certificare le proprie competenze e, risultato non ultimo, a tenere sempre la documentazione delle proprie esperienze.

Per tutti il Portfolio/ePortfolio è inoltre un allenamento alla valutazione di se stesso, delle proprie capacità, dei propri crediti, un allenamento alla stesura di un curriculum personale per domande di lavoro.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Insegnamenti attivati
3.2. BIENNIO COMUNE ED ARTICOLAZIONI DEL SETTORE TECNOLOGICO
3.3. IL SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM) E TURISMO
3.4. CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA
3.5. Valutazione dei progetti di Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Premessa

L'Istituto Galileo Galilei si caratterizza per l'approfondimento degli settori tecnologico ed economico.
Al termine dei cinque anni di studio pertanto si rilasciano i Diplomi per le seguenti figure professionali:

- Tecnico del settore tecnologico ad indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"
- Tecnico del settore tecnologico ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Tecnico del settore economico ad indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"
- Tecnico del settore economico ad indirizzo "Turismo" (corso attivo dall'a.s. 2018-2019)

Sono presenti inoltre le seguenti articolazioni, nate dall'applicazione della flessibilità e dell'autonomia previste dalla normativa:

- Tecnologie del cuoio,
- Biotecnologie ambientali
- Tecnologie sanitarie

Di seguito, per una più facile consultazione, vengono illustrati i percorsi con le relative articolazioni.

SETTORE	INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
TECNOLOGICO	Chimica, Materiali e	Tecnologie del cuoio (opzione)

Biennio comune Articolazioni nel triennio	Biotecnologie	Biotecnologie ambientali
		Biotecnologie sanitarie
	Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)	/
ECONOMICO Quinquennio comune	Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)	
	Turismo	

BIENNIO COMUNE ED ARTICOLAZIONI DEL SETTORE TECNOLOGICO

La scelta del settore tecnologico comporta la frequenza di un **biennio comune** il cui piano di studi è il seguente:

IL PIANO DI STUDI

Settore Tecnologico – Biennio comune Ore settimanali		
Discipline del piano di studi	**I**	**II**
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4

Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Geografia	-	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Scienze e Tecnologie applicate *	-	3
Educazione Civica**	/	/
Totale delle ore settimanali	**32**	**33**

* *Scienze e Tecnologie Applicate (STA)* è una materia orientativa: nel primo periodo dell'anno quattro docenti delle aree dei diversi indirizzi del settore tecnologico svolgeranno moduli della durata di quattro settimane per consentire agli studenti di maturare una scelta consapevole; dal pentamestre (febbraio) le quattro classi si divideranno a seconda dell'indirizzo scelto e con il docente di riferimento approfondiranno gli argomenti specifici (chimica, biotecnologie ambientali, biotecnologie sanitarie, costruzioni).

****Educazione Civica*** è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nel *curriculum*. Non prevede ore aggiuntive ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio, Tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

Al termine del biennio comune gli alunni avranno acquisito le seguenti competenze:

Asse dei linguaggi

- Lo studente è in grado di padroneggiare la lingua italiana in ricezione e in produzione scritta e orale, legge, comprende e interpreta testi di vario tipo; produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi;
- lo studente conosce almeno una lingua straniera e la sa usare per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- lo studente fruisce consapevolmente di molteplici forme espressive non verbali;
- lo studente utilizza in modo adeguato le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sa produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Lo studente possiede una corretta capacità di giudizio e si sa orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo;
- lo studente utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, e le sa rappresentare sotto forma grafica;
- Lo studente analizza e confronta figure geometriche; analizza dati e li interpreta, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, di strumenti di calcolo e di applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Lo studente è in grado di esplorare il mondo circostante, di osservare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, e di comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane;
- l'alunno è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- lo studente analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Dalla classe terza gli alunni del settore tecnologico scelgono di proseguire gli studi in due indirizzi differenti:

- **Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- **Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)**

L'indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie* prepara differenti figure professionali a seconda delle articolazioni di studio, che sono *Tecnologie del cuoio, Biotecnologie ambientali e Tecnologie sanitarie.*

LE FIGURE PROFESSIONALI DELL'INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Tecnico del settore tecnologico ad articolazione chimica e materiali tecnologia del cuoio

A chi si rivolge l'articolazione Chimica e Materiali tecnologia del cuoio

Il corso è finalizzato a formare la figura del Tecnico per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi sostenibili nelle concerie e nelle aziende di prodotti chimici per la concia.

PROFILO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale lo studente è in grado di:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.
- Riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni e all'impatto ambientale.
- Gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito del Made in Italy.
-

Competenze specifiche di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.
- riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle

prestazioni e all'impatto ambientale.

- gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito del Made in Italy.
- Nell'articolazione "Chimica e materiali", opzione "Tecnologie del Cuoio" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle tecnologie, alla gestione e al controllo dei processi di lavorazione del cuoio con particolare riferimento alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e del consumatore, al marketing e alla lettura ed interpretazione delle tendenze moda al fine di garantire qualità ed innovazione del prodotto.

-

Gli Sbocchi professionali

Il diplomato, al termine del percorso di studi, potrà:

- Trovare impiego in laboratori applicativi per prove fisiche
- Impiego in ditte di prodotti chimici (tecnico commerciale o preparazione formulazioni/ricette)
- Avere accesso a tutti i percorsi di studio universitari.
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma con qualifica in manager della pelle

-

Le discipline professionalizzanti

Si elencano le discipline che concorrono a delineare il profilo professionale e che sono presenti all'Esame di Stato:

- Tecnologie e biotecnologie conciarie
- Chimica organica e biochimica
- Chimica analitica e analisi applicate

IL PIANO DI STUDI

Indirizzo Chimica e materiali – Opzione tecnologie del cuoio			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V

Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	-
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/
Chimica analitica e analisi applicate	5 (3)	4 (3)	5 (3)
Chimica organica e biochimica	5 (2)	3 (2)	3
Tecnologie e biotecnologie conciarie	6 (4)	9 (6)	9 (6)
Totale delle ore settimanali	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio, tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

Tecnico del settore tecnologico ad articolazione biotecnologie ambientali

A chi si rivolge l'articolazione Biotecnologie Ambientali

L'articolazione Biotecnologie Ambientali si rivolge agli studenti che:

- hanno particolare propensione per le materie tecniche e scientifiche;
- mostrano interesse per le problematiche ambientali e per la tutela e salvaguardia del pianeta
- manifestano interesse e curiosità per l'attività pratica di laboratorio e per l'esecuzione di analisi chimiche e biologiche

- intendono sviluppare un approccio pratico supportato da una solida preparazione teorica di chimica e di microbiologia. PROFILO DEL DIPLOMATO

L'articolazione "Biotecnologie ambientali" permette di acquisire competenze di base in chimica, fisica applicata e microbiologia, finalizzate al controllo, monitoraggio e "cura" dell'ambiente.

Il biotecnologo ambientale è una figura professionale che si occupa di gestione delle problematiche ambientali, come l'utilizzo di energie alternative, l'inquinamento acustico e radioattivo, l'inquinamento e la depurazione delle acque, la classificazione lo smaltimento dei rifiuti, l'abbattimento di inquinanti dell'aria, il monitoraggio e il controllo analitico di matrici ambientali.

Possiede competenze specifiche nel campo dei materiali e nei processi di produzione negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi strumentali chimico-biologiche relative al controllo di qualità di matrici come acqua, aria, suolo e di materie prime, nella normativa ambientale.

Nei contesti produttivi, collabora nella gestione e nel controllo dei processi, degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici.

Ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi classiche e strumentali, utilizzando software dedicati sia alle tecniche analitiche di laboratorio sia alla gestione degli impianti.

<u>Competenze specifiche di indirizzo</u>

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze specifiche:

- il governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientali e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro
- lo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferito all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

<u>Gli Sbocchi professionali</u>

Il diplomato, al termine del percorso di studi, potrà:

- trovare occupazione come tecnico di laboratorio chimico e biologico;

- contribuire alla gestione di impianti di depurazione e di risanamento ambientale;
- occuparsi di gestione e trattamento dei rifiuti;
- avere accesso a tutti i percorsi di studio universitari, in particolare in ambito chimico, chimico industriale, farmaceutico, biotecnologico, biologico, delle tecnologie alimentari e dell' ingegneria;
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma.

-

Le discipline professionalizzanti

Si elencano le discipline che concorrono a delineare il profilo professionale o che sono presenti all'Esame di Stato:

- Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale
- Chimica analitica e strumentale
- Chimica organica e biochimica
- Fisica ambientale.

IL PIANO DI STUDI

Articolazione Biotecnologie ambientali			
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**		
Anno di corso	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/
Chimica analitica e strumentale	4 (2)	4 (2)	4 (3)

Chimica organica e biochimica	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6 (4)	6 (5)	6 (5)
Fisica ambientale	2	2	3
Totale delle ore settimanali	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio, tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

Tecnico del settore tecnologico ad articolazione biotecnologie sanitarie

A chi si rivolge l'articolazione Biotecnologie Sanitarie

L'articolazione Biotecnologie Sanitarie si rivolge agli studenti che:

- hanno particolare propensione per le materie tecniche e scientifiche;
- hanno interesse per le tematiche legate alla salute umana, alla prevenzione delle malattie e alla promozione di uno stile di vita sano;
- intendono sviluppare un approccio pratico supportato da una solida preparazione teorica;
- sono interessati ad approfondire le conoscenze in ambito chimico, biologico e microbiologico integrandole con una conoscenza dettagliata dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano.

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale lo studente ha acquisito queste **competenze generali**:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, in particolare negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario.
- Nei contesti produttivi, è competente nella gestione e nel controllo dei processi, degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici.

- Ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto, utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia alla gestione degli impianti.
- Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio sanitario, in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità di prodotti, processi o servizi.

Competenze specifiche di indirizzo

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

-

Gli Sbocchi professionali

Il diplomato, al termine del percorso di studi, potrà:

- trovare occupazione come tecnico di laboratorio chimico e biologico;
- lavorare nell'ambito del controllo igienico-sanitario degli alimenti (HACCP);
- avere accesso a tutti i percorsi di studio universitari, in particolare in ambito medico, farmaceutico, chimico, biotecnologico, biologico, delle professioni sanitarie, delle tecnologie alimentari e dell' ingegneria;
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma.

Le discipline professionalizzanti

Si elencano le discipline che concorrono a delineare il profilo professionale o che sono presenti all'Esame di Stato:

- Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
- Chimica organica e biochimica
- Igiene, Anatomia, Fisiologia e Patologia
- Legislazione sanitaria

IL PIANO DI STUDI

Articolazione Biotecnologie sanitarie			
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**		
Anno di corso	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/
Chimica analitica e strumentale	3 (2)	3 (2)	-
Chimica organica e biochimica	3 (1)	3 (1)	4 (2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4 (3)	4 (4)	4 (4)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6 (2)	6 (2)	6 (4)
Legislazione sanitaria	-	-	3
Totale delle ore settimanali	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio, Tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

Tecnico del settore tecnologico ad articolazione "Costruzioni, ambiente e territorio"

A chi si rivolge l'articolazione "Costruzioni Ambiente e Territorio"

L'articolazione *Costruzioni Ambiente e Territorio* si rivolge agli studenti che:

- Prediligono le materie tecniche, scientifiche e il disegno tecnico;
- Hanno interesse per il settore delle costruzioni, per la progettazione e il recupero edilizio;
- Hanno passione per le tematiche ambientali, la salvaguardia e la sostenibilità del territorio;
- Sono interessati alla gestione dei cantieri edili, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio* ha competenze specifiche ed è in grado di:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri edili nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Gli Sbocchi professionali

Il diplomato, al termine del percorso di studi, potrà:

- Svolgere, in collaborazione o autonomamente, numerose attività tecniche (topografia, catasto, progettazione e direzione lavori, prevenzione incendi, risparmio energetico, stime,

perizie, contratti e amministrazione, sicurezza nei luoghi di lavoro), riconducibili a tre microaree: urbanistica, edilizia, ambiente - attività catastale e topografica - estimo e attività peritale;

- Conseguire l'abilitazione all'insegnamento come docente ITP presso gli istituti tecnici CAT;
- Avere accesso a tutti i percorsi di studio universitari, in particolare in ambito civile, edile, catastale, topografico, delle professioni riguardanti l'architettura e l' ingegneria;
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma.

Le discipline professionalizzanti

Si elencano le discipline che concorrono a delineare il profilo professionale e che sono presenti all'Esame di Stato:

- Progettazione – costruzioni e impianti
- Topografia
- Geopedologia
- Economia ed estimo

IL PIANO DI STUDI

Articolazione "Costruzioni Ambiente e Territorio"			
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**		
Anno di corso	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/
Progettazione Costruzioni Impianti	7(4)	6 (4)	7 (5)

Geopedologia, Economia ed Estimo	3	4	4 (1)
Topografia	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Gestione del cantiere e Sicurezza sul lavoro	2 (1)	2 (2)	2(1)
Totale delle ore settimanali	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive, ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio; tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

IL SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM) E TURISMO

Tecnico del settore economico ad indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

A chi è rivolto l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il corso è pensato per chi ha predisposizione per le materie tecnico economiche, ha interesse per il sistema informativo aziendale, per il mondo finanziario e assicurativo, per le attività di relazione e comunicazione e ha interesse a conseguire un diploma valido per il lavoro e/o l'università.

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale lo studente ha acquisito le seguenti **competenze generali**:

- una formazione culturale organica
- competenze generali in campo economico
- conoscenza della normativa civilistica e fiscale
- conoscenze e competenze dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)

- buona conoscenza linguistica

Competenze specifiche di indirizzo

- capacità di partecipare alla gestione dell'azienda, organizzando procedure amministrative, tenendo libri contabili, effettuando rilevazione di fatti aziendali
- conoscenza degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale
- conoscenze e competenze indispensabili per intrattenere rapporti di tipo amministrativo con banche, clienti, fornitori, enti fiscali e previdenziali

Gli sbocchi professionali

Il diplomato, al termine del percorso di studi, potrà:

- trovare occupazione come tecnico della gestione aziendale, tecnico amministrativo sia per aziende pubbliche che per aziende private (studi professionali, banche, società di assicurazione...)
- impiego in settori sia commerciali che industriali
- accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria
-

Le discipline professionalizzanti

Si elencano le discipline che concorrono a delineare il profilo professionale e che sono presenti all'Esame di Stato:

- Economia aziendale
- Diritto ed economia
- Due lingue straniere

IL PIANO DI STUDI

Amministrazione, finanza e Marketing					
Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
Anno di corso	I	II	III	IV	V

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/	/	/
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienza integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	2	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale delle ore settimanali	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive, ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio; tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

Tecnico del settore economico ad indirizzo turistico

A chi è rivolto l'indirizzo "Turismo"

Il piano di studi dell'indirizzo Tecnico Turismo prevede un primo biennio con una formazione di base, comune a tutti gli istituti superiori, con degli approfondimenti propedeutici d'indirizzo, e soprattutto, nel nostro caso, lo studio di tre lingue straniere sin dalla classe prima: inglese, una seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco, e infine cinese (terza lingua). Il triennio si focalizza sul settore turistico-aziendale in un'ottica nazionale ed internazionale.

L'indirizzo Tecnico Turismo si rivolge a chi ha un buon interesse per le Lingue straniere, la Storia, la Geografia e la Storia dell'arte, ma è anche incuriosito dall'economia e dal diritto.

Il percorso da affrontare per giungere al diploma richiede una buona propensione personale all'interrelazione e alla comunicazione; non di meno servono dei prerequisiti di base, quali una buona conoscenza della lingua italiana, soprattutto negli aspetti logico-grammaticali, e una conoscenza di una seconda lingua almeno a livello A2, secondo il quadro europeo di riferimento. Va precisato, inoltre, che lo studio del cinese, come quello di ogni lingua straniera, richiede impegno e costanza quotidiani.

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

Il percorso di studi è pensato per preparare gli allievi a:

- Utilizzare sistemi informatici
- Operare nell'ambito della produzione dei servizi e/o prodotti turistici
- Collaborare con soggetti pubblici/ privati all'interno di aziende turistiche per promuovere il turismo del territorio
- Collaborare nelle gestioni dell'azienda, in particolare del settore turistico (strutture ricettive, centri convegni, aeroporti, agenzie di viaggio, uffici turistici)
- Riconoscere la specificità del patrimonio culturale per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile,con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Organizzare strategie operative per promuovere il turismo industriale in-coming (flussi

turistici provenienti dall'estero per motivi professionali)

- Affiancare le aziende nell'accoglienza e nella gestione dei rapporti con i partner stranieri
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- Promuovere il turismo integrato o semplicemente i prodotti di un'azienda avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- Sapere relazionarsi in più lingue straniere con un linguaggio tecnico-specifico di tipo economico
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Competenze specifiche di indirizzo

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato al tecnico turismo è in grado di ricoprire funzioni di concetto e/o direttive in ambito turistico-ricettivo e di import-export, con competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Il tecnico del turismo sa intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Inoltre, è in grado di operare nel sistema informativo di un'azienda e di contribuire sia alla sua innovazione, sia al suo miglioramento organizzativo e tecnologico, questo soprattutto nelle imprese addette al turismo inserite nel contesto nazionale ed internazionale, viste le competenze professionali specifiche integrate con quelle linguistiche e informatiche.

Gli sbocchi professionali

Al diplomato dell'indirizzo Tecnico Turismo si prospettano diverse opportunità per il futuro, in quanto può continuare gli studi o ambire ad una professione legata al mondo del turismo, in particolare può:

continuare gli studi presso qualsiasi Università.

La preparazione linguistico-culturale acquisita permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà, anche se di norma i nostri studenti si rivolgono in particolare alle facoltà di: Economia del turismo, Lingue straniere, Scienza della comunicazione, Economia, Giurisprudenza o alla Scuola per

interpreti e traduttori; è possibile anche frequentare percorsi di specializzazione post diploma come operatore museale, esperto in pubbliche relazioni e marketing, oppure frequentare i corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma inerenti al settore economico-turistico.

Aspirare ad impieghi di concetto/progettazione o direttivi presso aziende o enti turistici;

ad operare in qualità di direttore d'albergo, promotore o programmatore turistico, esperto in marketing turistico, addetto ad organizzazioni congressuali, addetto alle pubbliche relazioni e alla comunicazione, organizzatore di eventi/fiere sia per enti pubblici che privati.

Può trovare impiego come addetto alla vendita di package tour presso le agenzie o come curatore di siti web turistici, o ancora in qualità di impiegato presso enti regionali e provinciali per il turismo, aziende autonome per il soggiorno, compagnie aeree, marittime e di trasporto, agenzie di import-export, complessi alberghieri, villaggi turistici, tour operator.

La preparazione nelle lingue straniere, acquisita alla fine del percorso scolastico permette al tecnico del turismo di poter affrontare i concorsi pubblici presso gli enti internazionali quali UE, Fao, Onu ecc.

Può inoltre accedere ai corsi regionali per il conseguimento della patente di accompagnatore e/o guida turistica.

Infine, può avviare un'attività in proprio, perché un diplomato al Tecnico del turismo acquisisce una mentalità economico operativa e una formazione culturale mirante all'apertura e alla relazione, che facilita l'autoimprenditorialità.

IL PIANO DI STUDI

Turismo					
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**				
Anno di corso	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3

Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica*	/	/	/	/	/
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienza integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua (cinese)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2		-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Totale delle ore settimanali	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

**Educazione Civica* è una disciplina trasversale, trattata nel corso dell'anno scolastico dai docenti coinvolti con il loro programma nelle singole attività. Non prevede ore aggiuntive, ma concorre alla valutazione dell'alunno.

Le ore indicate tra parentesi sono quelle di laboratorio; tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

-

-

Quadro riassuntivo delle lingue straniere

L'Istituto propone lo studio di una Prima lingua comunitaria, l'inglese, in tutte le classi di ogni indirizzo ed articolazione, una Seconda lingua comunitaria, il tedesco o il francese o lo spagnolo, nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e nel Turismo, e il Cinese come lingua straniera non comunitaria nell'indirizzo Turismo.

L'assegnazione della Seconda lingua comunitaria viene fatta sulla base delle preferenze espresse dai Genitori all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Vengono indicate nella tabella seguente le diverse combinazioni suddivise per indirizzo.

Indirizzi	Prima lingua comunitaria	Seconda lingua comunitaria	Lingua straniera non comunitaria
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Inglese	/	/
	Inglese	/	/
	Inglese	/	/
AFM	Inglese	Francese	/
	Inglese	Spagnolo	/
	Inglese	Tedesco	/
Turismo	Inglese	Francese	Cinese
	Inglese	Spagnolo	Cinese
	Inglese	Tedesco	Cinese

-

-

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica

La L. 92/2019 stabilisce l'obbligatorietà dell'insegnamento **trasversale** dell'educazione civica a partire dall'a.s. 2020/21 nelle scuole di qualsiasi ordine e grado.

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica ha come finalità la conoscenza e la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a **33** ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Quindi non sono previste ore aggiuntive. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

L'introduzione dell'Educazione civica comporta per le scuole diversi **adempimenti**:

- integrazione del profilo finale dello studente a conclusione del secondo ciclo (Allegato C Linee guida)

-integrazione dei criteri di valutazione deliberati dal collegio e inseriti nel PTOF;

- definizione e approvazione del curricolo d'Istituto costruito suddividendo le varie tematiche nel corso dei 5 anni, e specificando contenuti e obiettivi per ciascun anno (per ogni indirizzo)

- Nomina del referente di Istituto

- Nomina di un docente coordinatore per ogni classe.

CHI DEVE INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE DEL SECONDO CICLO

Il Galilei rientra in due diverse ipotesi:

1. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il **coordinamento**, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

2. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia (Potenziamento) ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il **coordinamento** della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Il **docente coordinatore,** sentiti i docenti coinvolti nell'insegnamento, farà la proposta di voto da inserire in pagella.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI ISTITUTO

Monitorare l'offerta formativa, esplicitata nel Piano triennale, significa attivare un sistema strategico che introduca gradualmente elementi di flessibilità e di cambiamento dei processi didattici ed organizzativi dell'Istituto, ma anche di decisione e riprogettazione futura.

Il monitoraggio dei progetti viene svolto regolarmente dai docenti referenti dei progetti e dagli studenti, allo scopo di individuare i punti di forza/debolezza, analizzare eventuali insuccessi, rilevare il grado di soddisfazione degli alunni, formulare proposte operative per il futuro.

Tale valutazione viene svolta attraverso la compilazione, da parte dei docenti, della relazione finale del progetto di ampliamento o di arricchimento dell'Offerta Formativa e, da parte degli studenti, della scheda di monitoraggio finale unitamente al questionario di gradimento.

INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione
4.2. AREA DIRIGENZIALE
4.3. ORGANI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
4.4. AREA COLLEGIALE
4.5. AREA GESTIONALE E DELLA SICUREZZA
4.6. IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO
4.7. AREA DELLA FORMAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

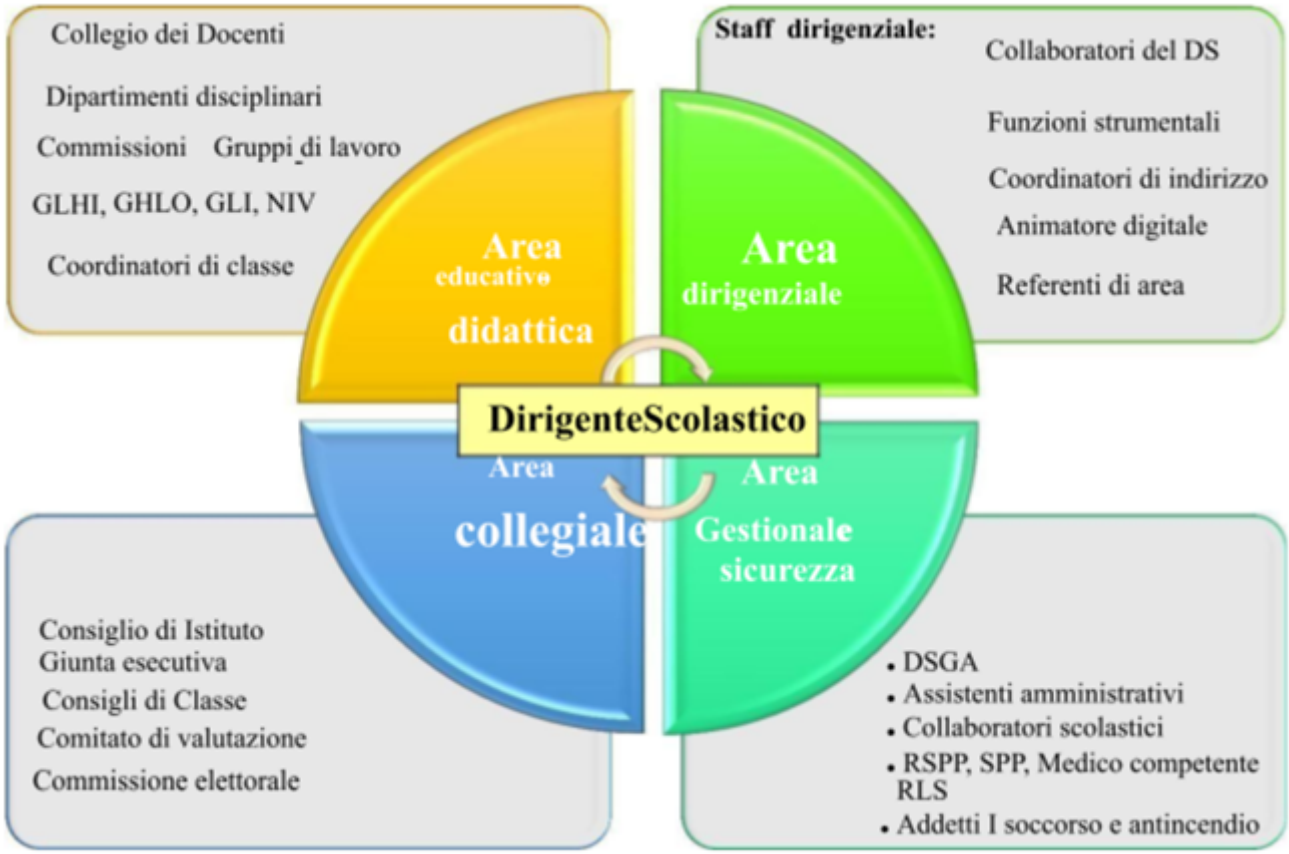
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Premessa

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.


Collegio dei Docenti
Dipartimenti disciplinari
Commissioni Gruppi di lavoro
GLHI, GHLO, GLI, NIV
Coordinatori di classe
Staff dirigenziale:
Collaboratori del DS
Funzioni strumentali
Coordinatori di indirizzo
Animatore digitale
Referenti di area
Area educativo didattica
Area dirigenziale
DirigenteScolastico
Area collegiale
Area Gestionale sicurezza
Consiglio di Istituto
Giunta esecutiva
Consigli di Classe
Comitato di valutazione
Commissione elettorale
• DSGA
• Assistenti amministrativi
• Collaboratori scolastici
• RSPP, SPP, Medico competente RLS
• Addetti I soccorso e antincendio

AREA DIRIGENZIALE

IL GRUPPO DIRIGENZIALE

Lo **staff di dirigenza** è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico
4. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF
5. L'animatore Digitale
6. I referenti Covid

-

Dirigente scolastico:

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

-

Direttore dei Servizi generali e amministrativi:

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

-

-

Collaboratori del Dirigente:

Compiti

- Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- verbalizzazione nei collegi docenti unitari;
- relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- responsabili della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola;
- supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- raccordo con la segreteria per:

- sostituzione dei docenti assenti
- verifica delle ore aggiuntive (FIS);
- l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni;
- comunicazioni interne, incontri, colloqui.

Il Collegio dei Docenti ha individuato due aree di riferimento per le Funzioni Strumentali, sulla base delle specifiche esigenze operative che caratterizzano l'Istituto "G.Galilei" di Arzignano

GESTIONE E VERIFICA DEL PTOF E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

FUNZIONE strumentale per la Revisione e valutazione:PTOF – RAV e PdM

Compiti:

- Redigere, gestire, monitorare il P.T.O.F.
- Coordinare le attività relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti didattici di Istituto ed esterni, iniziative culturali, ecc.
- Redigere e aggiornare il P.T.O.F. annuale.
- Monitorare le scelte del P.T.O.F., fornendo proposte di correzione, ampliamento, miglioramento sulla base del R.A.V.
- Monitorare il gradimento e valutare le attività relative all'ampliamento dell'O.F.
- Accoglienza nuovi docenti
- Predisposizione piano di aggiornamento docenti.

FUNZIONE strumentale Valutazione degli apprendimenti-Curricolo d'Istituto

Compiti:

Coordinare il monitoraggio dei processi e dei risultati dell'apprendimento.

- Realizzare iniziative di autovalutazione di Istituto per la qualità (valutazione interna, membro del N.I.V.).
- Coordinare la valutazione Prove INVALSI (valutazione esterna).
- Tenersi aggiornato sulla normativa in materia di valutazione.
- Predisporre un vademecum relativo alla procedura di scrutinio.
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di

valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti).

- Promuovere attività di monitoraggio e valutazione dei P.C.T.O. (coordinarsi con la F.S.)
- Coordinarsi col Dirigente Scolastico, il D.S.G.A, e con i referenti delle altre aree di collaborazione.

-

SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI STUDENTI E AI DOCENTI

FUNZIONE strumentale per l'Orientamento in entrata

Compiti:

- Far conoscere l'Istituto alle Scuole Secondarie di Primo Grado della Provincia e intrattenere rapporti con le stesse per l'organizzazione di "Vetrine" informative.
- Incentivare l'esperienza laboratoriale degli studenti mediante mini-stage interni all'Istituto.
- Coordinare i docenti e gli studenti partecipanti nei momenti di orientamento che avvengono nella Scuola.
- Gestione del progetto di Accoglienza.
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa.
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti.
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB o utilizzare la pagina Instagram esistente per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie.

FUNZIONE strumentale per l'Orientamento in Uscita e il PCTO

Compiti:

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione;
- Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte;
- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio;
- Collaborazione all'adeguamento del PTOF;
- Implementazione delle attività di conoscenza – da parte degli studenti della scuola – del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto (servizi Anpal);
- Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso.
- Gestione dei rapporti con i Centri per l'Impiego Territoriali;
- Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali;
- Elaborare il progetto relativo ai P.C.T.O.
- Accompagnare e orientare gli studenti nell'elaborazione dell'esperienza dei P.C.T.O.
- Attivare e rendere operativa la Commissione interna e individuare i
- Tutor interni per i P.C.T.O.
- Gestire i progetti di finanziamento dei P.C.T.O

FUNZIONE strumentale per il Successo formativo, l'inclusione

Compiti:

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.;

- Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.);
- Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali.

COORDINATORI DI INDIRIZZO:

Responsabili dell'elaborazione e del riesame dei processi attivati all'interno di ciascun indirizzo di studi, dei risultati dell'orientamento e del profilo d'uscita degli allievi.

COORDINATORI DI INDIRIZZO	
Costruzioni Ambiente e Territorio	
Amministrazione Finanza e marketing	
Tecnologie del cuoio	
Turismo	
Biotecnologie Sanitarie	
Biotecnologie Ambientali	

ANIMATORE DIGITALE:

- Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, al fine di promuovere la diffusione della cultura digitale.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche

strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una digitale condivisa.

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding.
- Promozione adesione a progetti promossi da soggetti esterni a sostegno dell'innovazione digitale
- Azione di sostegno e supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC.
- Coordinamento dello spazio web dedicato alle attività del Team Digitale.
- Coordinamento delle attività previste dal PNSD.
- Supporto per attività di monitoraggio on line.
- Disponibilità a formazione specifica.
- Garantire che le disposizioni organizzative e le delibere collegiali non siano disattese.
- Garantire il rispetto delle Norme di sicurezza.
- Sostenere lo sviluppo e diffusione dei processi innovativi in atto al fine di supportare il processo di miglioramento di istituto.
- Sostenere lo sviluppo e diffusione del processo di innovazione digitale e metodologica in atto.
- Relazione intermedia e finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.
- Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione.

REFERENTI DI AREA

REFERENTE BULLISMO

Compiti:

- Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione);
- Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni;

- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno,
- Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;
- Coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti per progettare percorsi formativi rispondenti ai loro bisogni (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con le FF.SS. sulla comunicazione);
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

REFERENTE ED. CIVICA - LEGALITÁ

Il Referente per l'Ed. Civica, figura introdotta dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 ha il compito principale di collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. La sua funzione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione

dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;

- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

REFERENTE BIBLIOTECA E ED. ALLA LETTURA

Compiti:

- Organizza le attività rivolte agli alunni e al personale della scuola volte a promuovere l'uso della biblioteca e delle sale video.
- Promuove iniziative di incentivazione alla lettura tra gli utenti.
- Coordina le attività di informatizzazione della biblioteca.
- Predispone il calendario e l'orario di accesso all'utenza.

REFERENTE RETE DELLE SCUOLE GREEN

Compiti:

- Partecipa agli incontri della rete
- Diffonde i temi relativi agli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuove azioni didattiche volte allo sviluppo di comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ecosistema
- Promuove progetti di educazione ambientale e di buone pratiche da sperimentare nell'ambiente scolastico

REFERENTE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DELI ALUNNI STRANIERI

Compiti:

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto ai Consigli di Classe;
- Predisposizione e attuazione del Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri;
- Coadiuvare la Dirigenza nelle operazioni di inserimento e accoglienza degli studenti stranieri;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di alfabetizzazione degli studenti non italofoni.

REFERENTI COVID

Compiti:

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Ai referenti Covid vengono inoltrate le segnalazioni di positività o sospetta positività da parte delle famiglie e del personale. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD. Insomma, è una figura che ha un ruolo importante, innovativa, con delle chiare responsabilità di carattere giuridico.

REFERENTE ITS COSMO LEATHER MANAGER

Compiti:

Tiene i rapporti con la Fondazione, partecipa ai tavoli tematici, collabora con il DS per

l'organizzazione delle attività afferenti all'Istituto Tecnico Superiore, propone progetti in collaborazione con i docenti dell'ITS.

REFERENTE ED.ALLA SALUTE

Educare alla salute significa promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti.
Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione di diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto, nel corrente anno scolastico. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati e al Piano Strategico per la promozione della Salute nella Scuola della Regione Veneto.
Importante è il coinvolgimento dei genitori all'interno di queste attività in modo da rendere il più possibile concreto l'effetto dei progetti proposti dall'Istituto.
La finalità di un programma congiunto scuola-salute è quello di fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui.
Le attività proposte, valutati i bisogni e le richieste, saranno coordinate dal Referente per l'educazione alla salute che attiverà forme di collaborazione con esperti, enti, associazioni e settori sanitari o non, che svolgono attività nel campo della promozione della salute.
Con le iniziative proposte si cercherà di promuovere negli studenti:

- la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti, in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo;
- l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico – fisico;
- la creazione dei presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione.

ORGANI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal D.S., che lo presiede, e da tutta la componente docente dell'Istituto.

Le funzioni del Collegio dei Docenti sono:

- Elaborare il P.T.O.F. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Legge 107/15).
- Deliberare in materia di funzionamento e programmazione educativo- didattica.
- Provvedere all'aggiornamento, formazione e sperimentazione. Curare i rapporti con le famiglie.
- Verificare l'organizzazione e i risultati dell'attività educativo-didattica.

Il Segretario del Collegio Docenti ha il compito di:

- Verbalizzare le riunioni collegiali.
- Elaborare la stesura finale delle delibere del Collegio dei Docenti

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI *(articolazione del collegio docenti)*

Con il termine dipartimento si indica la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, composta dai docenti di una medesima disciplina o di un'area/asse disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il

valore formativo e le scelte didattico – metodologiche. I Dipartimenti rivestono un ruolo essenziale per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti. Ad essi sono affidati compiti di ricerca per l'innovazione metodologica e disciplinare e di diffusione interna di informazioni, materiali predisposti, esperienze. I lavori sono coordinati da un docente individuato dallo stesso Dipartimento/collegio con nomina annuale del Dirigente Scolastico.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
CHIMICA	
SCIENZE	
MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA	
UMANISTICO	
DISCIPLINE ECONOMICO GIURIDICHE	
COSTRUZIONI	
SCIENZE MOTORIE	
LINGUISTICO	
SOSTEGNO	

COMPITI DEI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Presiedere le riunioni di Dipartimento.
- Promuovere, sostenere, supportare e coordinare: la progettazione di unità di apprendimento per competenze; le iniziative di promozione dell'innovazione didattica e metodologica; l'elaborazione curricolo verticale delle discipline, con definizione di conoscenze, abilità e competenze; l'elaborazione rubriche valutative comuni per classi parallele che tengano conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza.
- Promuovere proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.
- Promuovere proposte per l'aggiornamento dei docenti.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Coordinare le scelte unitarie per l'adozione dei libri di testo.
- Promuovere la predisposizione di prove comuni per classi parallele, effettuate anche con piattaforma digitale.
- Curare la verbalizzazione degli incontri.

GRUPPI DI LAVORO

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Compiti:

- Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della Legge provinciale n. 5 del 2006
- Il Nucleo ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
- Per l'attività di valutazione, il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti del progetto d'istituto.

- Alla fine di ciascun Anno scolastico, il N.I.V. elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al Comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Compiti:

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano per l'Inclusione" (legge 107/15 e successivo Decreto Attuativo n. 66 del 1 aprile 2017).

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventieducativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi di Lavoro Operativi; 5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dai docenti di sostegno e da un docente curricolare, da un rappresentante dei genitori di alunni con BES, da un rappresentante del personale ATA, da un rappresentante delle Aziende sanitarie locali competenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano per l'Inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

COMMISSIONE PCTO

La Legge 107/15 (link www.alternanza.miur.gov.it/normativa.html) ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori (vedi art. 33, 35 e 38).

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL).

Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Tale revisione permette alle istituzioni scolastiche di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove ne ravvedano la necessità.

Il MIUR definirà le Linee guida in merito ai suddetti percorsi.

Inoltre dal 2019 PCTO entra nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince da:

Articolo 19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019

" ... Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal D. LGS. N. 77 del 2005, e così rinominati dall'ART.l, CO. 784, della L.30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma".

GRUPPO DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DEL ROGETTO ERASMUS PLUS KA2

Compiti:

- Il gruppo si riunisce in prossimità delle mobilità transnazionali e delle mobilità di progetto. Il gruppo coordinerà gli studenti che saranno selezionati per la partecipazione al progetto in termini di organizzazione dei prodotti e di partecipazione alle mobilità. Il gruppo di lavoro si riunirà altresì alla fine di ogni anno scolastico per il monitoraggio e la valutazione del processo;
- Il gruppo di lavoro approva nella prima seduta utile il piano delle attività prima di sottoporle all'attenzione del Collegio dei Docenti.

COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE

Funzioni

1. Presiedono i consigli di classe su delega del DS;
2. Curano i rapporti con le famiglie;
3. Curano i rapporti con i genitori e gli studenti rappresentanti di classe;
4. Verificano periodicamente le situazioni di frequenza e profitto degli allievi;
5. Segnalano alle famiglie le situazioni di assenza che possono compromettere il successo formativo;
6. Rilevano e notificano al Dirigente Scolastico le situazioni di difficoltà di inserimento e di profitto degli studenti;
7. Coordinano con il consiglio di classe le strategie di intervento didattico;
8. Coordinano con il consiglio di classe e con il docente di sostegno gli interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali;
9. Coordinano gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti eccellenti;
10. Curano la certificazione delle competenze degli studenti delle classi seconde;
11. Coordinano le attività relative alle UDA (insieme al coordinatore dell'UDA), alle prove

INVALSI, alle verifiche per competenze, alle verifiche parallele, alle simulazioni delle prove d'esame e alle attività CLIL;

12. Sovrintendono alle attività di PCTO relativamente alla classe loro assegnata;
13. Redigono il documento del 15 maggio in collaborazione con i docenti del consiglio.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Funzioni

- Il Segretario del Consiglio di Classe è una figura istituzionalmente prevista dalla norma (art. 5/5 del D.lgs. n. 297/1994) ed è essenziale ai fini della validità delle sedute del C.d.C.
- È incaricato dal D.S. per l'intero Anno scolastico.
- È una figura obbligatoria perché la verbalizzazione della seduta è attività indispensabile e la deve svolgere un docente facente parte del Consiglio di Classe.

I vice coordinatori/segretari intervengono con le stesse funzioni, in caso di assenza dei coordinatori, e verbalizzano **tutte** le sedute del consiglio di classe e, previa conferma del coordinatore, inviano il verbale **entro 5 gg** dalla seduta all'indirizzo ***consiglidiclasse@galileiarzignano.it***

AREA COLLEGIALE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il C.d.I. è l'organo di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In

esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.
Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:
- 7 rappresentanti del personale docente
- due rappresentanti del personale A.T.A.
- quattro rappresentanti dei genitori
- quattro rappresentanti degli alunni

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.
Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10) e dalla L.107/2015.
Il Consiglio d'istituto approva il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi del DS.

GIUNTA ESECUTIVA

È eletta in seno al Consiglio d'Istituto ed è composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A e da un rappresentante di ciascuna componente del Consiglio stesso.

Funzioni della Giunta: Proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale (Bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento (in base al D.I. 44/01).
Curare le delibere del Consiglio.

ORGANO DI GARANZIA

Decide sui ricorsi presentati dagli studenti contro le sanzioni comminate e decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola sulla corretta applicazione dello statuto
Esprime parere vincolante sui reclami contro le violazioni dello Statuto.

CONSIGLI DI CLASSE

- Programmazione, verifica e valutazione delle attività didattiche;
- Realizza il coordinamenti didattico interdisciplinare;
- Sceglie i libri di testo;
- Formula al collegio dei docenti di proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- Esercita competenze in materia di programmazione, per le attività integrative e di sostegno;
- Esercita competenze in materia di provvedimenti disciplinari

COMITATO DI VALUTAZIONE

In virtù dell'Articolo 11, Legge 107/15, è un organo istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica; dura in carica tre Anni Scolastici ed è presieduto dal D.S

Composizione:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto.
- un Rappresentante degli studenti e un Rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto. (Sig.ra S.Peltrini, N. Dal Maso)
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti:

- Individuare i criteri per la valorizzazione del merito dei Docenti.
- Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è

composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti e dal docente con funzioni di tutor.

- Valutare il servizio del personale docente su richiesta degli interessati - previa relazione del D.S. - ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Il Comitato opera con la presenza di genitori e studenti, salvo che la valutazione del Docente riguardi un membro del Comitato, che in tal caso verrà sostituito dal Consiglio di Istituto

COMMISSIONE ELETTORALE

Cura lo svolgimento delle operazioni elettorali degli Organi Collegiali ed i relativi scrutini.

AREA GESTIONALE E DELLA SICUREZZA

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collaboratore Scolastico detto anche CS, è la nuova definizione professionale di quello che un tempo era chiamato soltanto bidello, e in sostanza è colui al quale è demandata la custodia e la pulizia degli ambienti scolastici. Si tratta di un membro del personale ATA di Area A che svolge le sue funzioni nelle scuole di ogni ordine e livello.

Compiti *stabiliti nella* Tabella A del CCNL Scuola 2006/2009 *intitolata "Profili di area del personale ATA" :*

- vigilanza, accoglienza e sorveglianza degli alunni (nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle lezioni, durante la ricreazione, nella sala mensa o durante l'assenza degli insegnanti);
- **custodia e sorveglianza dei locali scolastici**;
- **Pulizia e igienizzazione dei bagni**, delle **aule** e di tutti i locali scolastici;
- effettuare le pulizie straordinarie (come ad esempio pulire i vetri, togliere le ragnatele):
- collaborare con i docenti;
- prestare **assistenza agli alunni disabili** o **diversamente abili** (occupandosi di tutte le loro necessità, anche di **cambiare il pannolino** se necessario);
- impedire che gente estranea, non autorizzata dal preside, entri nelle aule;
- segnalare al responsabile della sicurezza e al Dirigente scolastico le **situazioni di pericolo**;
- occuparsi di carico, scarico, trasporto e sistemazione di materiale vario, didattico e non;
- controllare e mantenere lo stato di conservazione del materiale didattico e non;
- essere sempre presente sul lavoro, fatta eccezione per occasioni giustificate da valide motivazioni;
- effettuare commissioni all'esterno della scuola, solo se ciò è richiesto dalla Direzione o dalla Segreteria;
- sostituire i colleghi in caso di assenza;

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA

(artt. 32 e 33 del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro)

- Redigere e/o aggiornare il documento di valutazione dei rischi.
- Individuare le misure preventive per la sicurezza nel rispetto della normativa vigente.
- Convocare, unitamente al D.S., le riunioni periodiche del Servizio prevenzione e

protezione.

- Monitorare le misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati a esito della valutazione dei rischi segnalando eventuali criticità, redigendo singoli piani operativi per la gestione delle emergenze.
- Svolgere corsi di formazione specifica per il personale.
- Attivare percorsi di formazione in servizio rivolto a tutti i lavoratori sulle misure di protezione da adottare sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulla prevenzione relativa all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori.
- Partecipare alla riunione periodica del S.P.P.
- Richiedere e organizzare le imprese appaltatrici per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del D.U.V.R.I. e di tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza;
- Rendere disponibile tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la segreteria dell'Istituto cui ne spetta la custodia.
- Tenere aggiornato il Registro-Verbale nella effettuazione delle prove di Evacuazione e di Prevenzione dal terremoto e dall'incendio.
- Assistere, in caso di ispezione, gli Organi di Vigilanza e di Controllo.
- Assistere per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza.
- Esprimere parere nell'organizzazione della Squadra di Emergenza.
- Vigilare e individuare l'allocazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola e nell'area esterna.
- Verificare il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti, sui fabbricati in uso all'Istituto.
- Dare disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari SPISAL…

A.S.P.P. -ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'ASPP è una "figura di completamento", che affianca il RSPP nello svolgimento delle sue funzioni. La sua presenza all'interno del Servizio di Prevenzione è prevista dal D.Lgs. 81/08 che definisce l'ASPP come il soggetto che possiede capacità e requisiti professionali conformi a quanto stabilito dall'art. 32 del decreto stesso.
Coordinato dal RSPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione si occupa di svolgere una serie di compiti, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Per svolgere in modo efficiente la sua attività deve ricevere, dal Datore di Lavoro, una serie di informazioni inerenti l'azienda o l'unità produttiva che possono essere così riassunte:

1. la natura dei rischi;
2. come viene organizzato il lavoro, la sua programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
3. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
4. i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno oltre a quello in cui è avvenuto l'evento. A questi dati, poi, vanno aggiunti anche quelli che riguardano le malattie professionali.
5. Eventuali provvedimenti prescritti dagli organi di vigilanza.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

Funzioni

- Consultato dal D.S. in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.
- Ha accesso ai documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica.
- Si fa promotrice di proposte ed è portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro.
- Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione.
- Ha funzione d'impulso, supporto e affiancamento nelle attività didattiche

promosse dall'Istituto a favore degli allievi e partecipa attivamente ai momenti informativi e formativi previsti per gli allievi e per il personale scolastico.

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Composizione e funzioni

La Squadra di Primo Soccorso è l'insieme delle persone, ovvero dei lavoratori, adeguatamente formati, che non sono personale sanitario, addette a mettere in atto azioni nel caso di emergenze di carattere sanitario (incidenti, malori), nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (medici, infermieri o personale dell'ambulanza)

La Squadra di Primo Soccorso ha il compito di condividere il piano d'intervento di primo soccorso dell'Istituto.

SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO (SQUADRA ANTINCENDIO)

Composizione e funzione

La Squadra di Primo Intervento è l'insieme dei lavoratori che hanno il compito di gestire le situazioni di rischio che si possono verificare in Istituto, quali incendi, inondazioni, black-out, pericoli legati a perdite di gas e, in generale, situazioni che mettano in pericolo chi frequenta la scuola.

Gli addetti all'emergenza sono addestrati nell'utilizzo dei mezzi anti-incendio, collaborano con le squadre di pronto intervento e coordinano le operazioni di evacuazione degli edifici, con particolare attenzione per i disabili e le persone

con difficoltà motorie.

ADDETTI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Composizione e funzione

Gli Addetti alla somministrazione dei farmaci sono figure, individuate fra i dipendenti dell'Istituto, cui è differita la facoltà di somministrare farmaci, in caso di necessità.
Sono individuati dal DS tra i docenti dei cdc nei quali ci sono studenti che necessitano della somministrazione.

In particolar modo, possono somministrare farmaci relativi a eventuali patologie croniche degli studenti, preventivamente individuati dalla Scuola, in accordo con le famiglie.

Evacuazione dell'Istituto

Si fa presente che, in caso di emergenze, che richiedano l'evacuazione dell'Istituto, in ciascuna Classe, è stata approntata una procedura che prevede l'individuazione preventiva di studenti apri-fila/chiudi-fila ed eventuali accompagnatori di studenti disabili/sotto shock

MEDICO COMPETENTE

L'art. 28 del Dlgs 81/08 prevede la figura del Medico Competente che ha **una duplice funzione**: una di **natura preventiva e collaborativa**, sia con il datore di lavoro sia con il servizio di prevenzione e protezione, consistente nello svolgimento dei compiti–obblighi di cui all'articolo 25 (tra i quali quello di partecipare alla valutazione dei rischi), e l'altra finalizzata alla **gestione dell'eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori**, il cui obbligo emerga, appunto, a seguito della valutazione dei rischi (articolo 18).

IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Orari di apertura della scuola

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30. Il sabato non si svolgono attività didattiche curricolari ma solo attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Orari della segreteria

L'orario di apertura della Segretaria è il seguente:

- per il personale interno e gli alunni dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 13.00 alle 14.30 dal lunedì al venerdì
- per i genitori previo appuntamento (e-mail vitf010009@istruzione.it)

Le telefonate possono essere effettuate dalle 11.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì.

Orario delle lezioni

Le lezioni sono distribuite in 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì. L'unità oraria delle lezioni è di 55 minuti (sono previste minime riduzioni solo per esigenze di trasporto). Il quadro orario della scuola prevede complessivamente 32 ore settimanali. Tutti gli indirizzi e le articolazioni hanno, dunque, due giornate alla settimana con sette ore. Per esigenze organizzative, le due giornate saranno variamente distribuite.

Il quadro orario per le classi seconde, in cui è aggiunta un'ora di geografia, prevede 33 ore settimanali, pertanto ogni classe seconda avrà tre giornate alla settimana con la settima ora.

Tabella oraria delle giornate di 6 ore e 7 ore

	orario su 6 ore	orario su 7 ore
Prima ora	7:45 - 8:40	7:45 - 8:40
Seconda ora	8:40 - 9:35	8:40 - 9:35
Terza ora	9:35 - 10:30	9:35 - 10:30
Intervallo	*10.30 – 10.45*	*10.30 – 10.45*

Quarta ora	10:45 - 11:40	10:45 - 11:40
Quinta ora	11:40 - 12:35	11:40 - 12:35
secondo intervallo (solo per chi ha orario su 7 ore)		*12.35 - 12.50*
Sesta ora	12:35 - 13:25	12.50 - 13.40
Settima ora	-	13.40 -14.30

AREA DELLA FORMAZIONE

Premessa

Una delle priorità del nostro Istituto è senza dubbio l'attenzione costante alla formazione e all'aggiornamento del personale, docente e non docente, ivi impiegato.

Per questa ragione la Scuola stanzia una parte delle proprie risorse finanziarie per la realizzazione di corsi di aggiornamento, dopo avere attentamente rilevato e vagliato esigenze e bisogni specifici nei vari dipartimenti disciplinari e nell'ufficio di segreteria.

Il piano di formazione tiene conto delle proposte di associazioni professionali, della collaborazione con le Università e gli istituti di ricerca, della piattaforma SOFIA, infine dell'apporto di soggetti qualificati e accreditati sia pubblici che privati.

Ogni iniziativa formativa viene infine documentata nel portfolio personale del docente e del personale ATA e portata a conoscenza della Scuola, che si impegna a valorizzarla in diversi modi in modo da ricondurla ad un investimento per l'intera comunità professionale.

La formazione del personale docente

L'attenzione che si cerca di dare al Docente ed alla sua formazione culturale e professionale è uno dei punti focali di qualunque seria politica scolastica. Il nostro

Istituto ritiene che il miglioramento della qualità della formazione offerta allo studente passi attraverso l'aggiornamento e l'aggiornamento permanente del corpo docente.
La scuola è ricca di risorse e di professionalità pienamente valorizzate. Ciascun Docente, infatti, è portatore di un patrimonio personale di cultura, di professionalità, di relazioni e di curiosità capaci, se ben utilizzati, di arricchire il patrimonio di tutta la scuola. Si tratta pertanto di valorizzare le professionalità già esistenti e di arricchire la formazione dei docenti con proposte di alto livello, qualificate ed effettivamente rispondenti alle reali necessità.
A questo scopo la Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti ed elabora nuove proposte per la formazione professionale da sottoporre alla approvazione del Collegio Docenti.

In generale vengono incentivati percorsi su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della scuola, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno di tutti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività proposte in Unità Formative. La qualificazione e l'impegno del docente non dipende solo dall'attività formativa in presenza, ma anche da tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- la sperimentazione didattica documentata;
- la ricerca/azione,
- il lavoro in rete,
- l'approfondimento personale.

L'Unità Formativa viene costruita in modo che si possa riconoscere e documentare all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

La Scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dal suo interno, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La formazione del personale non docente

La formazione del personale ATA segue alcune linee d'azione finalizzate all'acquisizione di professionalità, al benessere organizzativo e alle pari opportunità.

Nel rispetto delle diverse mansioni e dei diversi ruoli, la formazione, anche in rete, si avvale di esperti esterni e terrà conto delle proposte formative provenienti dalle associazioni specializzate.

Il piano per il triennio scolastico 2022-2023

La formazione del **personale docente** seguirà i seguenti ambiti e avrà le seguenti ricadute nella pratica scolastica:

AMBITI	OBIETTIVI
Le nuove metodologie didattiche di apprendimento	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica
La gestione della classe	Miglioramento delle competenze di cittadinanza
Innovazione digitale nella didattica	Miglioramento degli esiti scolastici e riduzione alla dispersione scolastica
Didattica inclusiva	Miglioramento delle competenze di cittadinanza, sociali e civiche
Progettazione e valutazione per competenze	Miglioramento degli esiti scolastici e riduzione alla dispersione scolastica
Competenze linguistiche e metodologia CLIL	Miglioramento delle competenze linguistiche e sviluppo dell'uso delle lingue straniere in compiti autentici
Formazione specifica disciplinare e laboratoriale	Miglioramento delle competenze specifiche Miglioramento degli esiti scolastici e

	riduzione alla dispersione scolastica
Formazione generale e specifica sulla sicurezza	Miglioramento del benessere e della sicurezza nella scuola

.

La formazione del **personale non docente** riguarderà i seguenti ambiti e avrà le seguenti ricadute nella pratica scolastica:

AMBITI	OBIETTIVI
Segreteria digitale e dematerializzazione	Competenza sui nuovi applicativi e accelerazione dell'evasione delle pratiche amministrative nell'ambito delle nuove tecnologie digitali
Corsi sulla comunicazione	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna e delle relazioni interpersonali
Corsi specifici di aggiornamento nei settori didattica, personale e acquisti	Competenza e sviluppo professionale nell'area giuridico–amministrativo-contabile
Corsi sui BES e sulle relazioni di cura	Standardizzazione dei processi di accoglienza e dei nuovi inserimenti
Corsi sull'uso dei prodotti	Uso consapevole dei prodotti e dei materiali utilizzati
Formazione generale e specifica sulla sicurezza	Miglioramento del benessere e della sicurezza nella scuola